



## **“Consiglio regionale della Campania”**

**UD Amministrazione e Datore di Lavoro**

### **Determina di Impegno N. 1030 del 29/09/2023**

**Oggetto: Determina a contrarre per l'affidamento biennale del Servizio di gestione e manutenzione delle essenze ornamentali interne ed esterne allocate presso le sedi del Consiglio regionale della Campania, isole F/13 - F/8 del CDN.**

**Avvio procedura di affidamento ai sensi dell'art. 50 c.1 lett. b) D.lgs. 36/2023 e prenotazione impegno di spesa - CIG. ZDE3C8EEDB.**

*Elenco firmatari*

*Francesco Crisci - UD Amministrazione e Datore di Lavoro*

*Giuseppe Damiano - UD Amministrazione e Datore di Lavoro*



## Consiglio regionale della Campania

### UD Amministrazione e Datore di Lavoro

**OGGETTO:** Determina a contrarre per l'affidamento biennale del Servizio di gestione e manutenzione delle essenze ornamentali interne ed esterne allocate presso le sedi del Consiglio regionale della Campania, isole F/13 - F/8 del CDN. Avvio procedura di affidamento ai sensi dell'art. 50 c.1 lett. b) D.lgs. 36/2023 e prenotazione impegno di spesa - CIG. ZDE3C8EEDB.

#### IL DIRIGENTE

##### Premesso

- **che** l'art. 17, comma 1 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti - con apposito atto - adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- **che** il Consiglio regionale della Campania è dotato di un patrimonio di essenze ornamentali sia interne che esterne allocate nelle proprie sedi site al Centro Direzionale di Napoli is. F/8 e F/13, la cui manutenzione è affidata ai Vivai Truppo Soc. Agr. S.r.l. P. IVA 06619211219 - con sede in Via S. Francesco, 270 - 80014 Giugliano (NA), con contratto biennale (rep. 1351/2021) in scadenza al 31 ottobre 2023;
- **che** questa Unità Dirigenziale, al fine di garantire la continuità della gestione e manutenzione del patrimonio delle essenze ornamentali, nell'ambito dei propri obiettivi di gestione dei beni e servizi dell'ente, intende procedere alla sua conferma adottando, ai fini dell'espletamento, la procedura prevista dall'art. 50 comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023.

##### Considerato

- **di** confermare quale Responsabile Unico del Procedimento il sig. Giuseppe Damiano, funzionario della U.D. Amministrazione e Datore di Lavoro;
- **che** il RUP, con nota prot. 15715/i del 22.09.2023, nel proporre l'affidamento della gara ai sensi dell'art. 50 comma 1, lettera b), ha quantificato la spesa annuale presunta da sostenere per la sua esecuzione pari ad € 17.000,00 escluso IVA al 22% ed €. 150,00 escluso IVA al 22%, per oneri relativi alla sicurezza, non soggetti a ribasso, desumibili dalla redazione del D.U.V.R.I.;
- **che** l'art. 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495, della legge 28 dicembre 2015 n. 208, prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;
- **che** l'art. 1, comma 3, del DL n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012, prevede che *Le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in*



## Consiglio regionale della Campania

*caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione.*

### Rilevato

- **che** non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della legge n. 488/1999 aventi ad oggetto i complessivi servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di affidamento;
- **che**, in ogni caso, il contratto sarà sottoposto a condizione risolutiva espressa nell'eventualità di sopravvenuta disponibilità di una convenzione Consip o delle centrali regionali avente ad oggetto esclusivamente servizi comparabili con quelli oggetto di affidamento più favorevoli sotto il profilo economico, salvo il caso di adeguamento da parte del contraente a tali migliori prezzi.

### Atteso

- **che** l'art. 1, comma 450, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, prevede che per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, le amministrazioni pubbliche sono tenute a fare ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA);
- **che** il servizio è presente sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) in quanto nella categoria *Servizi di Manutenzione del Verde* è previsto il servizio di manutenzione delle aree a verde ricadenti all'interno delle pertinenze degli uffici pubblici il cui CPV è: 77310000-6.

### Ritenuto

- **di** dover accogliere la proposta del RUP;
- **di** dover procedere all'affidamento biennale del servizio di gestione e manutenzione delle essenze ornamentali interne ed esterne allocate presso le isole F/8 e F/13 del Centro Direzionale di Napoli, sedi del Consiglio Regionale della Campania, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D. Lgs. 36/2023 tramite il Me.PA. mediante consultazione di almeno n. 5 (cinque) operatori economici iscritti all'interno della categoria merceologica *Servizi di Manutenzione del Verde* CPV: 77310000-6, utilizzando quale criterio di aggiudicazione quello del prezzo più basso ai sensi dell'art. 108, comma 3 del D.lgs. 36/2023, determinato con l'applicazione della percentuale di ribasso offerto sull'importo posto a base di gara;
- **di** dover quantificare il valore complessivo dell'appalto biennale da porre a base d'asta in € 34.000,00 iva esclusa, ed € 300,00 oltre IVA al 22%, per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso desumibili dal D.U.V.R.I.;
- **di** dover approvare la documentazione di gara indicata in quel che segue:
  - a) Capitolato Tecnico;
  - b) Disciplinare R.d.O.;
  - c) D.U.V.R.I.;
  - d) Foglio Patti e Condizioni;
  - e) Protocollo di legalità;
  - f) Elenco delle essenze ornamentali dislocate nei due fabbricati.



## Consiglio regionale della Campania

- **di** dover prevedere nel contratto una clausola di risoluzione espressa nel caso si rendano disponibili iniziative Consip o delle centrali regionali più favorevoli sotto il profilo economico, salvo il caso di adeguamento da parte del contraente a tali migliori prezzi;
- **di** dover impegnare, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii. come modificato dal D.lgs. 126/2014 ed in conformità a quanto disposto dal punto 5 del principio contabile applicato concernete la contabilità finanziaria di cui all'all. 4/2 del citato D.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., sul cap. 3151, missione 1, progr. 3, titolo 1, macroaggregato 103, piano dei conti finanziario uscite 1.03.02.13.000 le somme presunte come di seguito specificato:
  - periodo dal 1° novembre al 31 dicembre 2023 € 3.487,16 (iva ed oneri inclusi);
  - periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024 € 20.923,00 (iva ed oneri inclusi);
  - periodo dal 1° gennaio al 31 ottobre 2025 € 17.435,83 (iva ed oneri inclusi).

### VISTO

- Il D.lgs. n. 36/2023;
- l'art. 26 dello Statuto;
- il D.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii.;
- il D.lgs. 126/2014.

### DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- **di** accogliere la proposta del RUP;
- **di** procedere all'affidamento biennale del servizio di gestione e manutenzione delle essenze ornamentali interne ed esterne allocate presso le isole F/8 e F/13 del Centro Direzionale di Napoli, sedi del Consiglio Regionale della Campania, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D. Lgs. 36/2023 tramite il Me.PA. mediante consultazione di almeno n. 5 (cinque) operatori economici iscritti all'interno della categoria merceologica *Servizi di Manutenzione del Verde* CPV: 77310000-6, utilizzando quale criterio di aggiudicazione quello del prezzo più basso ai sensi dell'art. 108, comma 3 del D.lgs. 36/2023, determinato con l'applicazione della percentuale di ribasso offerto sull'importo posto a base di gara;
- **di** quantificare il valore complessivo dell'appalto biennale da porre a base d'asta in € 34.000,00 iva esclusa, ed € 300,00 oltre IVA al 22%, per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso desumibili dal D.U.V.R.I.;
- **di** approvare la documentazione di gara indicata in quel che segue:
  - a. Capitolato Tecnico;
  - b. Disciplinare R.d.O.;
  - c. D.U.V.R.I.;
  - d. Foglio Patti e Condizioni;
  - e. Protocollo di legalità;
  - f. Elenco delle essenze ornamentali dislocate nei due fabbricati.



## Consiglio regionale della Campania

- **di** prevedere nel contratto una clausola di risoluzione espressa nel caso si rendano disponibili iniziative Consip o delle centrali regionali più favorevoli sotto il profilo economico, salvo il caso di adeguamento da parte del contraente a tali migliori prezzi;
- **di** impegnare, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii. come modificato dal D.lgs. 126/2014 ed in conformità a quanto disposto dal punto 5 del principio contabile applicato concernete la contabilità finanziaria di cui all'all. 4/2 del citato D.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., sul cap. 3151, missione 1, progr. 3, titolo 1, macroaggregato 103, piano dei conti finanziario uscite 1.03.02.13.000 le somme presunte come di seguito specificato:
  - periodo dal 1° novembre al 31 dicembre 2023 € 3.487,16 (iva ed oneri inclusi);
  - periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024 € 20.923,00 (iva ed oneri inclusi);
  - periodo dal 1° gennaio al 31 ottobre 2025 € 17.435,83 (iva ed oneri inclusi).
- **di** pubblicare la scheda del presente provvedimento alla voce "Bandi di gara e contratti", nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale del Consiglio Regionale;
- **di** trasmettere copia del presente provvedimento all'U.D. Bilancio, Ragioneria e Contabilità Analitica per il seguito di competenza.

Il RUP  
Giuseppe Damiano

Il Dirigente UD Amm. e DL  
Ing. Francesco CRISCI

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE FINANZIARIE E STRUMENTALI  
U.D. AMMINISTRAZIONE E DATORE DI LAVORO

**Gara d'appalto per l'affidamento biennale**  
**“SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE ESSENZE ORNAMENTALI**  
**INTERNE ED ESTERNE DELLE SEDI DEL CONSIGLIO**  
**REGIONALE DELLA CAMPANIA”.**

**CIG: ZDE3C8EEDB**

**Capitolato Tecnico**

**Sommario**

obiettivo	
sedi, strutture, uffici del consiglio	3
art. 1 - Oggetto dell'appalto	4
art. 2 - Durata dell'appalto	4
art. 3 - Importo dell'appalto – Revisione Prezzi	4
art. 4 - Responsabilità ed obblighi dell'esecutore	4
art. 5 - Livelli di servizio e penali	5
art. 6 - Verifiche e controlli	5
art. 7 - Pagamenti	6
art. 8 - Responsabilità e obblighi dell'aggiudicatario	6
art. 9 - Riservatezza	6
art. 10 - Facoltà di recesso	6
art. 11 - Risoluzione del contratto - Clausola risolutiva espressa	6
art. 12 - Intervenuta disponibilità di convenzioni Consip	7
art. 13 – Foro competente	7

## PREMESSA

### **Obiettivo**

In ottemperanza alla normativa vigente nella Pubblica Amministrazione (in tema di appalti pubblici, codice dell'amministrazione digitale, dematerializzazione, contenimento della spesa) e tenuto conto delle recenti profonde innovazioni amministrative, procedurali e tecniche attuate nell'Ente, nonché dei progressi tecnologici nei mercati di riferimento, il presente appalto ha come obiettivo l'affidamento biennale del servizio di manutenzione delle essenze ornamentali interne ed esterne delle sedi del Consiglio Regionale della Campania.

### **Sedi, strutture, uffici in Consiglio**

Il Consiglio Regionale della Campania ha uffici ubicati nelle Isole F13 e F8 del Centro Direzionale di Napoli. I dettagli di articolazione e composizione di Strutture istituzionali e Organi collegiali, nonché le allocazioni degli uffici di Consiglieri e Commissioni, sono descritti nelle varie sezioni del portale: [www.consiglio.regione.campania.it](http://www.consiglio.regione.campania.it).

Attualmente, nel fabbricato isola F13 i piani occupati sono:

- *Piano 21°*: Salone di rappresentanza, con annessa Sala riunioni per Ufficio di Presidenza, Conferenza dei Presidenti dei gruppi politici, Giunta per elezioni;
- *Piano 20°*: uffici del Presidente del Consiglio;
- *Piano 19°*: uffici dei Vicepresidenti del Consiglio;
- *Piano 18°*: uffici dei Consiglieri Questori;
- *Piano 17°*: uffici dei Consiglieri Segretari;
- *Piano 16°*: uffici della "Segreteria Generale Legislativa" e Direzione Generale "Assemblea – Commissioni";
- *Piano 15°*: uffici del personale dell'Unità Dirigenziale "Resoconti";
- *Piani vari, dal 15° al 1°*: uffici e sale riunioni di Consiglieri, dirigenti e personale in Commissioni e Gruppi politici;
- *Piano 1°*: uffici di supporto al Presidente del Consiglio Regionale; Sala riunioni multimediale;
- *Piano 1° seminterrato*: Aula Consiliare, con annessa Sala Regia; Saletta riunioni per Conferenza dei Presidenti dei gruppi politici e Giunta per elezioni e Giunta per il Regolamento; Sala stampa per giornalisti, comunicatori ed operatori radio/TV/satellite/web;

Nel fabbricato isola F8 i piani occupati sono:

- *Piani vari, dal 10° al 3° (escluso il nono in quanto piano tecnico)*: uffici e sale riunioni di Consiglieri, dirigenti e personale in Commissioni Speciali ed Organismi istituzionali (CORECOM - Comitato Regionale per le Comunicazioni; Collegio Revisore dei Conti; Difensore Civico; Commissione Pari Opportunità; Consulta Femminile; AREC - Associazione ex Consiglieri; Garante dell'infanzia e dell'adolescenza; Garante dei Detenuti);
- *Piano 10°*: uffici della Unità Dirigenziale "Bilancio, Ragioneria e Status dei Consiglieri", Collegio revisore dei conti;
- *Piano 8° e 7°*: uffici della Direzione Generale "Risorse Umane Finanziarie e Strumentali";
- *Piano 6° e 5° uffici di Commissione e di vari organismi*;
- *Piano 4°*: uffici della Unità Dirigenziale "Presidenza, Studi Legislativi e Legali";

- 
- *Piano 3°*: uffici del CORECOM, Commissione speciale, Garante dei disabili,

#### art. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato descrive nel dettaglio la gestione, la manutenzione e la fornitura, a richiesta, di piante ornamentali, ivi compresi gli accessori, allocate, nelle sedi del Consiglio Regionale della Campania ubicate nei fabbricati isole F/13 ed is. F/8 del Centro Direzionale di Napoli, così come meglio specificato nell'allegato n. 1 parte integrante dei documenti di gara:

- ▶ Per manutenzione deve intendersi: l'innaffiamento, la lucidatura, la concimazione, il trattamento fitosanitario per i parassiti animali (insetti) e vegetali (funghi) delle essenze vegetali, l'eliminazione di fogliame ingiallito, la sostituzione e/o la infissione di tutori, la sostituzione di vasi e piante e tutto quanto necessario per la perfetta conservazione del patrimonio ornamentale ivi esistente.
- ▶ Per accessori si intendono: vasi e/o terrine in plastica color cotto, corredate di sottovasi, argilla, torba e terriccio, il tutto occorrente per eventuali rinvasi o sostituzioni.

#### art. 2 - DURATA DELL'APPALTO

La durata dell'appalto è stabilita in anni 2 (due) dalla data di effettivo inizio del servizio, che decorrerà dalla firma del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto tra l'Impresa aggiudicataria e l'Amministrazione.

Al fine di evitare l'interruzione dei servizi di cui all'art. 1, l'Impresa aggiudicataria, alla scadenza contrattuale e comunque fino all'assunzione della gestione da parte del nuovo aggiudicatario, è obbligata alla prosecuzione del servizio alle condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto.

L'obbligo di cui al comma precedente vige anche in tutti i casi di risoluzione del contratto previsti dal presente capitolato speciale.

#### art. 3 - IMPORTO DELL'APPALTO – REVISIONE PREZZI

L'importo biennale, posto a base di gara, è di €. 34.000,00 I.V.A. esclusa ed € 300,00 I.V.A. esclusa per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

L'appalto sarà assoggettato all'osservanza di tutte le norme di legge, decreti e regolamenti vigenti e specificatamente dal D. Lgs. 36/2023 e ss.mm. e ii..

L'importo contrattuale potrà subire variazioni, nei limiti del "quinto d'obbligo" calcolato sul prezzo netto di aggiudicazione.

I contratti di beni e servizi ad esecuzione immediata o che si esauriscano entro un anno dall'affidamento non danno diritto ad alcuna revisione del prezzo, mentre per i contratti di durata superiore all'anno, a condizione che si configurino come contratti ad esecuzione periodica e continuativa, verrà operata la revisione del prezzo.

In ogni caso la revisione prezzi non si potrà operare prima del decorso del primo anno di durata contrattuale, non ha efficacia retroattiva e sarà effettuata su istanza di parte, previa istruttoria, con le modalità previste dall'art. 60 del D.lgs. 36/2023 utilizzando indici sintetici elaborati dall'ISTAT, fermo restando le disposizioni di cui all'art. 1, comma 511 della Lg. 208/2015 (legge di stabilità 2016).

#### art. 4 - MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio di manutenzione avrà una frequenza settimanale ed avverrà con modalità concordate preventivamente, tali che non arrechino disturbo alle attività dell'Amministrazione.

Nel periodo estivo, limitatamente dal 1° giugno al 30 settembre di ogni anno, la frequenza del servizio avverrà in due interventi settimanali, preferibilmente il lunedì e giovedì.

Tutti i materiali necessari allo svolgimento del servizio di manutenzione sono a carico della ditta aggiudicataria; sono, altresì, a carico della ditta aggiudicataria prodotti lucidanti del fogliame, fitofarmaci e concimi chimici appropriati, tutori, vasi in plastica color cotto, terrine e sottovasi ove occorrenti.

La manutenzione dovrà essere eseguita con diligenza e cure appropriate, le essenze, di cui all'allegato 1, che dovessero rinsecchire o deperire per negligenza o mancata e/o inappropriato intervento, saranno sostituite con le stesse specie e varietà a cura e spese della ditta aggiudicataria e dovranno essere di eccellente qualità, in riferimento alla freschezza, alla vitalità e, in particolar modo, all'aspetto ed al decoro ornamentale, nonché immuni da parassiti animali e vegetali.

I tempi occorrenti per la realizzazione accurata del predetto servizio decorrono dalle ore 8.00 fino alla conclusione dello stesso.

L'Amministrazione potrà chiedere all'impresa esecutrice eventuali variazioni consistenti in estensioni, sospensioni o riduzioni, anche a carattere temporaneo, della prestazione – alle stesse condizioni di aggiudicazione – previa comunicazione scritta da effettuarsi tramite posta elettronica certificata, entro le ore 12,00 del giorno precedente a quello da cui decorre l'estensione, la sospensione o la riduzione. Tali variazioni sono vincolanti per l'impresa. L'ammontare complessivo delle variazioni consistenti in estensioni, in sospensioni o riduzioni del servizio non potrà superare il 20% dell'importo del contratto. L'ammontare degli importi relativi agli aumenti (temporanei o fissi) saranno determinati sul numero delle essenze richieste in caso di manifestazioni particolari o altre eventuali esigenze.

#### art. 5 - LIVELLI DI SERVIZIO E PENALI

L'Impresa aggiudicataria provvederà ad istituire un giornale della manutenzione in cui sarà indicato il giorno dell'intervento, le operazioni svolte, il personale impiegato.

Il suddetto giornale sarà custodito presso l'Amministrazione e sarà controfirmato dal Direttore dell'esecuzione del contratto o da altro funzionario.

Le operazioni non dovranno creare intralci all'attività interna del Consiglio Regionale.

Per tutte le attività connesse con la gestione del Servizio, l'Impresa aggiudicataria dovrà mettere a disposizione dell'Amministrazione un apposito numero di telefono cellulare, cui destinare le chiamate di intervento straordinario oltre ad un apposito indirizzo e-mail/pec, dedicati per la gestione di tutti i servizi oggetto del contratto.

Gli orari per la ricezione delle richieste di assistenza e manutenzione potranno essere effettuate dalle ore 9:30 alle ore 17:30 di tutti i giorni dell'anno, esclusi sabato, domenica e festivi.

Le richieste effettuate oltre i suddetti orari si intenderanno come ricevute alle ore 9:30 del giorno lavorativo successivo e, se effettuate per telefono, potranno essere registrate mediante segreteria telefonica.

L'Impresa aggiudicataria dovrà garantire la disponibilità per un numero massimo di 5 interventi straordinari all'anno, da concordare con anticipo di almeno 3 gg. solari.

In caso di ritardo nei tempi di intervento rispetto alle modalità ed ai tempi precedentemente indicati, l'Amministrazione procederà all'applicazione di una penale, in misura giornaliera, compresa tra lo 0,3 e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo.

In caso di ritardo nella sostituzione delle essenze, l'Amministrazione procederà all'applicazione di una penale compresa tra lo 0,3 e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo.

Inoltre, se le inadempienze accertate dovessero ripetersi o qualora fossero di tale gravità da compromettere la buona riuscita delle prestazioni, l'Amministrazione potrà risolvere il contratto ai sensi dell'art. 122 comma 3 del D.lgs. 36/2023.

L'Amministrazione potrà provvedere al recupero delle somme derivanti da eventuali penali, sia deducendole dal canone, sia trattenendo la cauzione definitiva contrattuale.

---

**art. 6 - VERIFICHE E CONTROLLI**

L'Amministrazione potrà impartire, a mezzo comunicazioni, all'impresa aggiudicataria specifiche disposizioni. L'impresa, ad inizio contratto, deve trasmettere l'elenco degli addetti, completo delle generalità, di foto e del domicilio, compreso eventuali sostituti che saranno occupati per l'espletamento del servizio e dovrà dichiarare che gli stessi sono regolarmente assicurati presso gli Istituti Previdenziali; inoltre dovrà dichiarare che detto personale viene regolarmente sottoposto alle visite periodiche di controllo previsto dalla vigente legislazione in materia. L'impresa riconosce all'Amministrazione la facoltà di fare escludere gli addetti che non siano di proprio gradimento e s'impegna a non sostituire, salvo casi del tutto eccezionali, il personale già accettato senza il preventivo consenso dell'Amministrazione.

L'Amministrazione effettuerà controlli e verifiche per la regolare esecuzione del servizio tramite il RUP/DEC nella persona del sig. Giuseppe Damiano, ed all'occorrenza, da altro personale indicato dalla stessa. Per l'accesso ai fabbricati del Consiglio Regionale, gli addetti verranno dotati di badge.

L'impresa dovrà garantire sempre e comunque l'espletamento del servizio.

**art. 7 – PAGAMENTI**

L'Impresa aggiudicataria è tenuta ad emettere le fatture secondo la normativa che regola la materia, comunque in modo chiaro e lineare per rendere i riscontri più facili ed immediati.

Le fatture dovranno essere intestate ed inviate in formato elettronico a: Consiglio Regionale della Campania – Via G. Porzio n. 4 – Isola F/13 Centro Direzionale – Napoli 80143 - (codice univoco UFFWXV), la fatturazione è soggetta alle disposizioni relative allo Split Payment dell'IVA introdotte dall'art. 1 co. 629 Lg. 190/2014.

I pagamenti saranno effettuati entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento delle fatture, previa verifica della regolarità contributiva nei confronti degli operatori del servizio, nonché della corretta esecuzione dello stesso.

In ogni caso, qualora le fatture pervengano anteriormente al citato accertamento, il termine di cui sopra decorrerà solo dopo il completamento del medesimo.

**art. 8 – RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO**

L'Impresa aggiudicataria sarà responsabile verso l'Amministrazione della esatta e puntuale esecuzione del Servizio oggetto del contratto, della perfetta osservanza delle condizioni previste dal presente Capitolato Speciale nonché dell'operato dei propri dipendenti.

L'Impresa aggiudicataria si obbliga, per il proprio personale, al rispetto di tutti gli articoli contenuti nel vigente C.C.N.L. di categoria, all'osservanza, nel periodo contrattuale, di tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti concernenti la contribuzione, le assicurazioni sociali e la sicurezza.

Nel caso di inadempienza degli obblighi di cui sopra, L'Amministrazione, previa comunicazione alla Impresa aggiudicataria ed all'Ispettorato del Lavoro, può operare una ritenuta, sulla fattura, fino ad un massimo del 20% oppure in caso di pignoramento verso terzi o mancato versamento degli obblighi contributivi e assicurativi l'Amministrazione soddisferà prima i creditori ed in seconda istanza l'impresa aggiudicataria, fermo restando la risoluzione del contratto in caso di inadempienze gravi e continue. La liquidazione dell'importo della fattura sarà effettuato non appena gli obblighi predetti siano stati integralmente soddisfatti da parte dell'aggiudicatario.

Resta inteso che ogni e qualsiasi onere derivante dall'applicazione delle norme di cui al capoverso precedente sarà a carico dell'aggiudicatario, il quale, inoltre, si assume la responsabilità per i fatti negativi che possono derivare al Consiglio dal comportamento del personale dell'aggiudicatario nella gestione del rapporto di lavoro con i dipendenti del Consiglio Regionale.

**art. 9 - RISERVATEZZA**

L'impresa aggiudicataria si impegna a non portare a conoscenza di terzi: informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di cui il personale comunque impiegato nello svolgimento delle attività oggetto del servizio possa venire a conoscenza in forza del predetto contratto, si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dalla legge 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati del Parlamento Europeo del 27 aprile 2016).

#### art. 10 - FACOLTÀ DI RECESSO

L'Amministrazione ha facoltà di recedere dal contratto in qualsiasi momento, a suo insindacabile giudizio, mediante comunicazione per mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con posta elettronica certificata. In tal caso all'aggiudicatario spetterà il pagamento del servizio prestato oltre al decimo dell'importo del servizio non eseguito (art. 123 D.Lgs. 36/2023).

#### art. 11 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Qualora l'Amministrazione rilevi un inadempimento grave dell'aggiudicatario rispetto alle proprie obbligazioni potrà chiedere la risoluzione del contratto ovvero procedere all'esecuzione d'ufficio.

L'aggiudicatario, con il fatto stesso di sottoscrivere il contratto, espressamente riconosce che tutte le clausole e condizioni previste nel presente capitolato speciale ed in tutti gli altri documenti, che ne formano parte integrante, hanno carattere di essenzialità. In particolare, dopo la stipula del contratto, l'Aggiudicatario non potrà sollevare eccezioni aventi ad oggetto i luoghi, le aree, le condizioni e le circostanze locali nelle quali gli interventi si debbono eseguire, nonché gli oneri connessi e la necessità di dover usare particolari cautele ed adottare determinati accorgimenti; pertanto nulla potrà eccepire per eventuali difficoltà che dovessero insorgere durante l'esecuzione del servizio.

Ai sensi dell'art. 1456 del codice civile costituiscono causa di risoluzione di diritto del contratto:

- a) l'arbitraria sospensione del servizio da parte dell'Aggiudicatario, di cui al precedente art. 4 per un periodo continuativo della durata superiore a tre interventi;
- b) il verificarsi di cinque contestazioni per inadempienza contrattuale nell'arco del mese non imputabile a cause di forza maggiore dimostrata;
- c) il verificarsi di inadempimento da parte dell'Aggiudicatario degli obblighi di legge in materia di tutela e sicurezza dei propri lavoratori;
- d) il fallimento, il concordato fallimentare o la liquidazione coatta amministrativa dell'Aggiudicatario. Costituisce, inoltre, risoluzione contrattuale tutto quanto esplicitato dall'art. 122 del D.Lgs. 36/2023.

In tutti i casi l'Amministrazione ha la facoltà di considerare il contratto risolto di diritto per colpa dell'aggiudicatario e, conseguentemente, di procedere, senza bisogno di messa in mora e con semplice provvedimento, all'incameramento del deposito cauzionale definitivo, salva l'azione per il risarcimento del maggior danno subito e salva ogni altra azione che l'Amministrazione ritenesse opportuno intraprendere a tutela dei propri interessi.

#### art. 12 - INTERVENUTA DISPONIBILITÀ DI CONVENZIONI CONSIP

L'Amministrazione recederà dal contratto qualora accerti la disponibilità di nuove convenzioni Consip o accordi quadro di centrali di committenza che rechino condizioni più vantaggiose rispetto a quelle praticate dall'affidatario, nel caso in cui l'impresa non sia disposta ad una revisione del prezzo in conformità a dette convenzioni.

Il recesso diverrà operativo previo invio di apposita comunicazione, per mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con posta elettronica certificata, fissando un preavviso non inferiore ai 15 giorni.

In caso di recesso verranno pagate al fornitore le prestazioni già eseguite ed il 10% di quelle non ancora eseguite.

**art. 13 – FORO COMPETENTE**

Le controversie che dovessero insorgere tra le parti, relativamente all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del contratto saranno definite mediante il ricorso agli accordi bonari di cui agli articoli 210 e 211 del D.Lgs. 36/2023 ed all'esito di questi deferite al giudizio arbitrale a norma dell'art. 213 del D.Lgs. 36/2023. Qualora la controversia debba essere definita dal giudice, sarà competente il Tribunale di Napoli.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, STRUMENTALI E FINANZIARIE  
UNITÀ DIRIGENZIALE AMMINISTRAZIONE E DATORE DI LAVORO

## **DISCIPLINARE DELLA RDO**

**oggetto: Affidamento del servizio biennale di gestione e manutenzione delle essenze ornamentali interne ed esterne allocate presso le isole f/13 – f/8 sedi del Consiglio Regionale della Campania, ai sensi dell’art. 50, co.1, lett. c del D.Lgs. 36/2023, mediante richiesta di offerta su Mercato Elettronico Consip S.p.a. – CIG: ZDE3C8EEDB.**

### **PREMESSA**

Procedura telematica ai sensi dell’art.50, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 36/2023, per l’affidamento del servizio di cui in oggetto, mediante “Richiesta di Offerta” nell’ambito del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA).

### **Art. 1 (Oggetto del disciplinare)**

Oggetto del presente disciplinare è l’affidamento del servizio biennale di gestione, manutenzione e fornitura, a richiesta, delle essenze ornamentali ,ivi compresi gli accessori (vasi, sottovasi etc.), interne ed esterne allocate presso le isole f/13 – f/8 sedi del Consiglio Regionale della Campania, mediante Richiesta di Offerta tramite Mercato Elettronico CONSIP Spa all’interno della categoria merceologica “Manutenzione delle aree a verde ricadenti all’interno delle pertinenze degli edifici pubblici” – CPV 77310000-6, di cui all’allegato Capitolato Tecnico, che forma parte integrante del presente atto.

Le ditte partecipanti alla gara dovranno, **a pena di esclusione**, sottoscrivere per accettazione e restituire al Consiglio Regionale della Campania il presente Disciplinare e l’allegata documentazione inserita in piattaforma dal punto ordinante.

**Il sopralluogo è obbligatorio da concordare con il RUP all’indirizzo e-mail [damiano.giu@cr.campania.it](mailto:damiano.giu@cr.campania.it). e dovranno effettuarsi entro e non oltre giorni tre dalla scadenza del termine ultimo di presentazione delle offerte**

La stazione appaltante rilascia attestazione di avvenuto sopralluogo.

### **Art. 2 (Durata del contratto)**

La durata dell’appalto è stabilita in anni 2 (due) dalla data di effettivo inizio del servizio, che decorrerà dalla firma del verbale di avvio dell’esecuzione tra l’Impresa aggiudicataria e l’Amministrazione.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, STRUMENTALI E FINANZIARIE  
UNITÀ DIRIGENZIALE AMMINISTRAZIONE E DATORE DI LAVORO

**Art. 3**  
**(Importo a base di gara)**

L'importo, presunto, del contratto biennale posto a base di gara è pari ad € 34.000,00 iva esclusa ed € 300,00 iva esclusa per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

**Art. 4**  
**(Modalità per la presentazione delle offerte)**

La presente R.D.O. viene predisposta utilizzando la “Scheda di R.D.O.” della categoria merceologica “Manutenzione delle aree a verde ricadenti all’interno delle pertinenze degli edifici pubblici” – CPV 77310000-6 , effettuata sul sistema del Mercato Elettronico con cui l’impresa invitata formulerà la propria offerta, dovrà essere composta dall’offerta economica complessiva relativa all’affidamento del servizio, da formulare immettendo a sistema il valore in euro nel campo “Prezzo unitario IVA esclusa”, da inviare, in allegato, firmato digitalmente alla proposta utilizzando il modello di documento “Dettaglio Tecnico/Economico Proposta per la R.D.O. n.

**Art. 5**  
**(Modalità di aggiudicazione della gara)**

La modalità di aggiudicazione della R.D.O. sarà: al prezzo più basso, ai sensi dell’art.108, co 3 del D.Lgs.36/2023.

Nel caso di parità in graduatoria tra le offerte ricevute, si applica l’articolo 18, comma 5, del D.M. 28 ottobre 1985, il quale prevede che “In caso di offerta di uguale importo, vengono svolti esperimenti di miglioria (...) in sede di valutazione delle offerte (...)”.

Si procederà quindi al rilancio della RDO con i soggetti che hanno presentato le migliori offerte. I prezzi di aggiudicazione e gli interventi aggiudicati (tipo, marca, etc.) rimarranno fissi per tutto il periodo previsto dall’art.2.

Si procederà all’aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta purché la stessa risulti valida e congrua.

Dall’invio della RDO la S.A. darà n. 30 giorni per le ricezioni delle offerte da parte delle ditte. Questo Punto Ordinante, a suo insindacabile giudizio, potrà anche, qualora lo reputi conveniente per il proprio interesse, non procedere all’aggiudicazione o aggiudicare anche in presenza di una sola offerta.

**Art. 6**  
**(Conclusione del contratto)**

Sulla base delle Offerte contrattuali inviate dai fornitori e delle eventuali ulteriori indicazioni allegate dal fornitore, il Punto Ordinante procederà alla valutazione delle offerte ricevute e potrà accettarne una entro il termine di validità e di irrevocabilità dell’Offerta stabilito in occasione dell’invio della RDO.

Il contratto con il fornitore prescelto, si intenderà validamente perfezionato nel momento in cui il



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, STRUMENTALI E FINANZIARIE  
UNITÀ DIRIGENZIALE AMMINISTRAZIONE E DATORE DI LAVORO

documento di accettazione, generato dal Sistema e firmato digitalmente, viene caricato a Sistema dal Punto Ordinante.

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti Condizioni Particolari, si rimanda e varrà quanto previsto dalle Condizioni Generali di Contratto relativo al Bando “Manutenzione delle aree a verde ricadenti all’interno delle pertinenze degli edifici pubblici” al Mercato Elettronico della P.A.

**Art. 7**  
**(Modalità di servizio)**

Il servizio deve essere eseguito, con perfetta regolarità ed efficienza, con l'osservanza di tutti i patti, le obbligazioni e le condizioni previste dal presente disciplinare e dal capitolato tecnico. L'aggiudicatario deve garantire di essere in possesso delle autorizzazioni, delle risorse, di personale e mezzi idonei all'adempimento degli obblighi contrattuali.

Il Consiglio garantisce che i dati forniti saranno utilizzati esclusivamente ad uso interno e, comunque, nel pieno rispetto della legge 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati del Parlamento Europeo del 27 aprile 2016)

**Art. 8**  
**(Tracciabilità flussi finanziari)**

L'aggiudicatario deve garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi e per gli effetti dell'art.3 della L. 136 del 13/08/2010, così come integrata dal D.L. 12/11/2010 n. 187 convertito con modificazioni dalla L. 17/12/2010 n.217, comunicando uno o più c/c dedicato/i e indicando i nominativi delle persone autorizzate ad operare su di esso/i.

**Art. 9**  
**(Sicurezza)**

In considerazione del servizio da affidare CPV 77310000-6, oggetto della presente procedura, ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81, sono stati effettuati i necessari accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e che pertanto è necessario provvedere alla redazione del DUVRI.

**Art. 10**  
**(Ulteriori adempimenti)**

Nel termine di 10 giorni solari decorrenti dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione definitiva, l'aggiudicatario dovrà far pervenire al Punto Ordinante la seguente documentazione:

- a) **cauzione definitiva o polizza fidejussoria**, in favore del Punto Ordinante, a



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, STRUMENTALI E FINANZIARIE  
UNITÀ DIRIGENZIALE AMMINISTRAZIONE E DATORE DI LAVORO

- garanzia degli impegni contrattuali secondo quanto disposto dall'art. 117 del D.lgs. 36/2023, il cui importo sia conforme alla disciplina prevista dall'art.106 del D. Lgs.36/2023 che a tal fine si richiama. La cauzione dovrà avere efficacia per tutta la durata del contratto di cui all'art. 2 e, successivamente alla scadenza di tale termine, sino alla completa ed esatta esecuzione da parte del Fornitore di tutte le obbligazioni nascenti dal contratto medesimo. La polizza fidejussoria bancaria o assicurativa dovrà avere sottoscrizione dalla quale si evincano con chiarezza i poteri di firma del fideiussore o dell'assicuratore, dovrà, inoltre, prevedere espressamente (i) la rinuncia espressa al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, (ii) la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, (iii) l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- b) autocertificazione Antimafia ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. 159/2011;
  - c) indicare la sede dell'agenzia delle entrate dove la Società e/o l'impresa versa le relative imposte;
  - d) autocertificazione con la quale la Società dichiara di non avere pendenze con l'Agenzia delle Entrate;
  - e) di specificare: il tipo di C.C.N.L. applicato, la dimensione aziendale (numero dipendenti);
  - f) accetta e vidima in modalità digitale l'allegato protocollo di legalità stipulato con l'Ufficio Territoriale del Governo di Napoli (art. 1, comma 17, della legge 190/2012);
  - g) indicare il nominativo, indirizzo e recapito di posta elettronica certificata (pec) e/o il numero di telefono della persona cui inviare ogni comunicazione attinente lo svolgimento e l'esito della gara;

La documentazione richiesta dovrà essere inviata presso la casella di posta elettronica certificata [dg.risorse@pec.cr.campania.it](mailto:dg.risorse@pec.cr.campania.it) ovvero, in alternativa e, ove non sia possibile produrre la detta documentazione in formato elettronico (ad es. documento comprovante la prestazione della cauzione definitiva di cui al primo cv), mediante servizio postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, o mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzate, ovvero consegnato a mano da un incaricato dell'impresa, in busta chiusa, recante all'esterno la dicitura: "Mercato Elettronico, Affidamento del servizio biennale di gestione e manutenzione delle essenze ornamentali interne ed esterne allocate presso le isole f/13 - f/8 sedi del Consiglio Regionale della Campania - CIG: **ZDE3C8EEDB**, al seguente indirizzo: Consiglio Regionale della Campania Via G. Porzio n. 43, Centro Direzionale Isola F/13 - 80143 Napoli.

**Art 11**  
**(Norme di riferimento)**



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, STRUMENTALI E FINANZIARIE  
UNITÀ DIRIGENZIALE AMMINISTRAZIONE E DATORE DI LAVORO

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente documento, si rinvia alla documentazione relativa alla disciplina del Mercato Elettronico, ivi compresi il Bando di Abilitazione e i relativi Allegati (es. il Capitolato Tecnico, le Condizioni Generali di Contratto, le Regole, etc.), nonché in generale tutti gli atti e i documenti che disciplinano l'Abilitazione, la registrazione, l'accesso e la partecipazione dei soggetti al Mercato Elettronico.

**Art 12**  
**(Riservatezza)**

L'aggiudicatario si impegna a non portare a conoscenza di terzi: informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di cui il personale comunque impiegato nello svolgimento delle attività oggetto del servizio possa venire a conoscenza in forza del predetto contratto.

L'aggiudicatario si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.Lgs 196/2003 e dai successivi regolamenti e provvedimenti in materia di riservatezza.

**Art.13**  
**(Facoltà di recesso)**

Il Consiglio recederà dal contratto in qualsiasi momento, mediante semplice preavviso di venti giorni da comunicare per mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con posta elettronica certificata. In tal caso all'aggiudicatario spetterà il pagamento del servizio prestato oltre al decimo dell'importo del servizio non eseguito (art. 123, co. 1, D.Lgs. 36/2023).

**Art.14**  
**(Intervenuta Disponibilità di Convenzioni Consip)**

L'Amministrazione recederà dal contratto qualora accerti la disponibilità di nuove convenzioni Consip o accordi quadro di centrali di committenza che rechino condizioni più vantaggiose rispetto a quelle praticate dall'aggiudicatario, nel caso in cui l'impresa non sia disposta ad una revisione del prezzo in conformità a dette convenzioni.

Il recesso diverrà operativo previo invio di apposita comunicazione, per mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con posta elettronica certificata, fissando un preavviso non inferiore ai 15 giorni.

In caso di recesso verranno pagate al fornitore le prestazioni già eseguite ed il 10% di quelle non ancora eseguite (art. 123, co. 1, D.lgs. 36/2023).

**Art.15**  
**(Obblighi dell'aggiudicatario)**



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, STRUMENTALI E FINANZIARIE  
UNITÀ DIRIGENZIALE AMMINISTRAZIONE E DATORE DI LAVORO

Il personale, idoneo e numericamente adeguato all'esecuzione del servizio, deve essere dipendente o socio cooperatore esclusivamente dell'Impresa e nessun vincolo o rapporto potrà sorgere nei confronti dell'Amministrazione. Il Consiglio Regionale è pertanto esplicitamente sollevato da ogni obbligo e/o responsabilità verso il personale impiegato.

L'aggiudicatario si obbliga inoltre a:

- 1) comunicare il nominativo del "Responsabile Amministrativo" delle attività del personale impiegato, con compiti di interfaccia con l'Amministrazione del Consiglio Regionale, al quale verranno avanzate eventuali segnalazioni di disservizi o reclami;
- 2) all'adeguata sostituzione del personale impiegato nel servizio oggetto dell'appalto, nei casi di malattia, ferie, permessi, infortuni, etc.;
- 3) far pervenire tempestivamente al Consiglio comunicazione scritta di ogni fatto di rilievo riscontrato durante l'effettuazione del servizio.

**Art. 16**  
**(Contatti del punto Istruttore)**

Per eventuali informazioni è possibile contattare presso la U.D. Amministrazione e Datore di Lavoro, il sig. Giuseppe Damiano al numero telefonico 081/7783996, oppure via e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica [damiano.giu@cr.campania.it](mailto:damiano.giu@cr.campania.it).

Luogo e data .....

Letto e sottoscritto  
IL LEGALE RAPPRESENTANTE  
Firmato digitalmente

.....

<p><b>CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA</b> Isola F/13 Centro Direzionale 80143 Napoli</p>	<p><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (D.U.V.R.I.)</b> Direzione Generale Risorse Umane Finanziarie e Strumentali <b>AREA TECNICA</b> Ufficio Tecnico</p>	<p>Ediz. 1 Rev.3</p>
---	--	----------------------

**IL PRESENTE DOCUMENTO È STATO REDATTO AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N° 81/08 E  
SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

ESSO ILLUSTRA LA VALUTAZIONE E LE MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE I RISCHI DA  
INTERFERENZE IN PRESENZA DI IMPRESE ESTERNE E LAVORATORI CHE OPERANO ALL'INTERNO  
DELLA SEDE DEL CONIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

**Committente:**  
**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
Direzione Generale Risorse Umane Finanziarie e Strumentali

**Oggetto dell'appalto:**

**AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO BIENNALE DI GESTIONE EMANUTENZIONE DELLE ESSENZE  
ORNAMENTALI INTERNE ED ESTERNE DELLE SEDI DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA  
CAMPANIA CIG: Z68328BF4D.**

**DESCRIZIONE DELL'APPALTO**

**SERVIZIO BIENNALE DI GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE ESSENZE ORNAMENTALI INTERNE  
ED ESTERNE DELLE SEDI DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**

**UBICAZIONE DELL'INTERVENTO**

Napoli, isole F13 e F8 del C.D.N.

**COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE**



Si stabilisce:

- Che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'esterno del fabbricato da parte dell'impresa appaltatrice se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede (Direttore dei Lavori) e del responsabile per l'attuazione delle misure di sicurezza previste incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.
- Che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato per il personale regionale, daranno diritto alla stazione appaltante di interrompere immediatamente i lavori e l'eventuale revoca del contratto.
- Che il responsabile di sede di concerto con il responsabile per l'attuazione delle misure di sicurezza e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure per la salute dei dipendenti regionali.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante, e per essa al responsabile del contratto ed al referente della sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di imprese in subappalto e/o lavoratori autonomi. Le lavorazioni di questi ultimi potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico – amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto, e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

Nell'ambito dello svolgimento delle attività in regime di appalto e/o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice, deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro (art.26, comma 8, D.lgs.81/2008). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.



## RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO DELL'AZIENDA COMMITTENTE

Sono quelli descritti nel D.V.R. redatto per le sedi degli uffici presenti nei fabbricati oggetti dell'intervento.

### PER L'IMPRESA APPALTATRICE

Per l'impresa appaltatrice, così come riportato nel verbale di coordinamento e cooperazione sottoscritta dai rispettivi responsabili, che:

- È iscritta, per l'attività connessa al mandato, al Registro delle imprese della Provincia di competenza;
- Dispone dei requisiti tecnico/professionali, di capitali, conoscenza, esperienza, capacità, tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti a garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- È in regola con gli adempimenti relativi al pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi pienamente congruenti con le attività che si andranno a svolgere nell'ambito del mandato conferito;
- Che ha tenuto conto, degli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro, valutando i costi dei rischi specifici della propria attività;
- Ha preso conoscenza dei rischi presenti negli ambienti di lavoro della stazione appaltante riportati nel relativo D.V.R. e che si impegna ad informare dei contenuti il proprio personale del cui operato ne assume la piena responsabilità;
- Di aver adempiuto alle prescrizioni applicabili in materia di igiene, di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro previste dal D.lgs. 81/08 e, in particolare:
  - a) aver effettuato la valutazione dei rischi e di aver predisposto il documento di valutazione dei rischi aziendale e relative valutazioni dei rischi specifici quando dovute (es. valutazione rischio rumore, valutazione rischio vibrazione, valutazione rischio chimico, movimentazione manuale dei carichi, ecc...)
  - b) avere nominato il Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione;
  - c) aver designato il medico Competente;
  - d) aver nominato gli addetti alle emergenze, evacuazione, antincendio, nonché gli addetti al primo soccorso;
  - e) di aver provveduto ad effettuare la formazione specifica per gli addetti alle emergenze, evacuazione ed antincendio, nonché gli addetti al primo soccorso;
  - f) aver provveduto ad effettuare l'informazione di tutti i lavoratori;
  - g) aver dotato tutti i lavoratori di specifici DPI conformi alla normativa vigente;
  - h) essersi dotati di macchine e attrezzature idonee ad espletare a regola d'arte l'attività prevista e che le stesse sono sottoposte a regolare manutenzione programmata e verifiche periodiche debitamente documentabile.

Sarà cura dell'appaltatore e dei propri lavoratori prendere visione del P.E.O. redatto a cura del Datore di Lavoro che è consultabile presso l'Ufficio del Datore di Lavoro.

In particolare occorre prendere visione delle planimetrie di piano in cui sono riportate le vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli organi di comando atti a disattivare le alimentazioni idriche elettriche e del gas.

### COORDINAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La valutazione dei rischi è stata elaborata da:	Geom. Giuseppe Rosato - Ufficio Tecnico
Il coordinamento è affidato al:	Datore di Lavoro committente
Responsabile unico del progetto:	Giuseppe Damiano
Direttore esecuzione contratto:	Giuseppe Damiano
Responsabile attuazione misure di sicurezza:	Dott. Massimo Arfè



## **VALUTAZIONE RISCHI**

L'organizzazione aziendale prevede che ogni Direzione Generale del Consiglio Regionale può appaltare lavori, servizi, forniture, per i quali il dirigente della Struttura assume la figura di committente. Il committente può chiedere il supporto dell'Ufficio del Datore di lavoro per gli aspetti di sicurezza.

## **CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE**

La valutazione dei rischi consiste in un esame sistematico di tutti gli aspetti delle attività lavorative nei singoli posti di lavoro finalizzato ad individuare le cause possibili di lesioni o danni e quindi al fine di attuare i provvedimenti necessari per la salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori.

Nell'effettuare l'individuazione dei pericoli, e la susseguente valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori, si è tenuto conto delle norme di legge, delle raccomandazioni di buona tecnica e delle procedure.

Sulla base di quanto detto, il processo di valutazione dei rischi è stato attuato attraverso la preparazione, programmazione ed applicazione delle seguenti fasi operative:

- a) individuazione dei fattori di rischio presenti;
- b) individuazione dei fattori di rischio introdotti dall'appaltatore;
- c) valutazione dei fattori di rischio interferenti;

il processo di valutazione è stato condotto essenzialmente sulla base della:

- raccolta ed esame delle informazioni e documentazioni riguardanti l'oggetto dell'appalto, il luogo in cui si opererà e il documento di valutazione dei rischi redatto per le sedi del Consiglio.
- Analisi delle macchine, attrezzature che saranno eventualmente utilizzate nell'ambiente di lavoro.
- Esame degli aspetti organizzativi e delle procedure mirate a prescindere le condizioni di lavoro sul piano della prevenzione e della protezione dei lavoratori.
- Identificazione dei pericoli e dei conseguenti rischi nonché delle misure ulteriori di protezione da adottare per eliminare o ridurre/minimizzare i rischi da interferenze.

La valutazione ha riguardato:

- Tutte le attività di lavoro, i luoghi, i posti di lavoro, impianti, macchine e attrezzature fisse o mobili, sia principali che accessori;
- Tutto il personale dipendente compreso i Dirigenti;
- Tutti i rischi che risultano ragionevolmente prevedibili (impiego delle attrezzature, organizzazione e modalità di lavoro ambienti di lavoro etc.) con esclusione quindi di solo quelli derivati dalla vita di tutti i giorni in generale e che non sono oggetto di particolari preoccupazioni (rischi generici);

## **METODOLOGIA E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

L'apporto logico per la valutazione dei rischi si è sviluppato nelle seguenti fasi:

- descrizione e analisi dell'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- rilevazione/valutazione del rischio interferente.



## **DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI**

Premessa

Il patrimonio ornamentale delle sedi del Consiglio Regionale della Campania è dislocato su due edifici e su più piani e si diversifica, per ambienti, esposizione di luce e compatibilità in più essenze ornamentali.

Le essenze sono allocate in vasi sia di cotto che di plastica color cotto ed in fioriere architettonicamente predisposte. Si suddividono in essenze d'interni e da esterno.

Le ornamentali interne sono allocate presso i diversi piani delle sedi site in Napoli al Centro Direzionale Isole F13 e F8.

Le ornamentali esterne sono allocate in fioriere predisposte sull'asse pedonale del Consiglio Regionale sistemate sul lato Nord, Sud ed Ovest del fabbricato F13.

La descrizione analitica di tutte le essenze è riportata in apposito "Allegato" dei documenti dell'appalto.

Attività della manutenzione:

- ▶ Per manutenzione deve intendersi: l'annaffiamento, la lucidatura, le concimazioni, i trattamenti fitosanitari, la sostituzione e/o la infissione di tutori, le sostituzioni e il travaso di vasi e piante e tutto quanto necessario per la perfetta conservazione del patrimonio ornamentale ivi esistente.
- ▶ Per accessori si intendono: vasi di cotto e/o terrine in plastica color cotto, corredate di sottovasi, argilla, torba e terriccio e quant'altro necessario per eventuali rinvasi o sostituzioni;

Modalità di svolgimento delle operazioni:

- Il servizio di manutenzione avrà una frequenza settimanale ed avverrà con modalità concordate preventivamente tali che non arrechino disturbo alle attività dell'Amministrazione.
- Nel periodo estivo, limitatamente dal 1° giugno al 30 settembre di ogni anno, la frequenza del servizio avverrà in due interventi settimanali, preferibilmente il lunedì e venerdì.
- I materiali necessari allo svolgimento del servizio di manutenzione in essere sono a carico della ditta aggiudicataria.
- Sono a carico, altresì, della ditta aggiudicataria: prodotti lucidanti del fogliame, fitofarmaci non dannosi alla salute, classificati secondo la normativa CEE "non classificati", non devono recare nessun simbolo di pericolosità sull'etichetta e secondo la classificazione italiana devono essere di III e IV classe e concimi chimici appropriati, tutori, vasi in plastica color cotto, terrine e sottovasi ove occorre, sostituzione di piante che dovessero deperire o rinsecchire per cause naturali.
- I tempi occorrenti per la realizzazione accurata del predetto servizio decorrono dalle ore 7.00 fino alla conclusione dello stesso.
- Le essenze che dovessero rinsecchire o deperire saranno sostituite con le stesse specie e varietà a cura della ditta aggiudicataria e dovranno essere di eccellente qualità, in riferimento alla freschezza, alla vitalità e, in particolar modo, all'aspetto ed al decoro ornamentale, nonché immuni da virus, funghi, crittogame ed insetti.  
La manutenzione dovrà essere eseguita con diligenza e cure appropriate.

## **RISCHI DA INTERFERENZE INTRODOTTI DA PARTE DELL'APPALTATORE**

### **Interferenza :**

Normalmente i lavori vengono eseguiti in tempo e modi da concordare preventivamente in modo da non interferire con il personale presente nelle sedi del Consiglio Regionale. Pertanto i rischi da interferenze sono quelli legati alla compresenza dei lavoratori nel caso di addetti alle pulizie eseguite in orario di attività d'ufficio o in contemporanea con lavoratori di altre imprese operanti nei luoghi comuni delle sedi del Consiglio regionale. Nasce quindi un rischio da scivolamento e da impatto con gli operatori della manutenzione che potrebbe interferire con le persone in transito sull'area oggetto d'intervento.



### **MISURE ADOTTATE PER L'ELIMINAZIONE/ABBATTIMENTO DEI RISCHI INTERFERENTI**

Informare il servizio di Prevenzione e protezione aziendale della stazione appaltante e fornire informazioni ai dipendenti circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni. Il referente dell'appaltatore provvederà a che le operazioni di manutenzione delle essenze (eliminazione di foglie secche, rinvasi, installazione di tutori etc.) inizino dopo aver transennato in modo inaccessibile l'area interessata ed apposto gli opportuni cartelli di segnalazione e di attenzione, tra cui quelli di scivolamento e di operazione in corso con l'uso di attrezzi e sostanze chimiche.

Dovranno quindi prevedersi opere e apprestamenti di "recinzione mobile" in grado di isolare un'area sufficiente a tenere lontano dal raggio di azione le persone non addette ai lavori, compreso eventuali fuoriuscite di acqua dai sottovasi delle piante.

## ONERI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI SOLI RISCHI DA INTERFERENZA

Da una prima analisi mirata a determinare i costi per la sicurezza per eliminare i rischi relativi alle interferenze e, sulla base nella normativa vigente, la stazione appaltante, per l'appalto in oggetto, ha stimato come di seguito i costi per la sicurezza connessi alle misure di prevenzione e protezione dai rischi da interferenze:

<i>N.</i>	<i>Apprestamenti e misure da adottare</i>	<i>Quantità (Unità)</i>	<i>Costo unitario (€/unità)</i>	<i>Importo complessivo (€)</i>
1	Interdizione accesso alle aree non segregate (max 4 zone fioriere e vasi a piano) con transenne e nastri segnalatori e cartellonistica appropriata: a) catena in plastica con paletti di sostegno (kit 5 m); b) nastro a bande oblique bianche e rosse; c) segnale pericolo generico; d) segnale avviso "Vietato l'accesso ai non addetti".	a) 2 pezzo; b) 10 pezzi; c) 10 pezzi; d) 10 pezzi.	a) 25,00 b) 5,00 c) 12,00 d) 8,00	50,00 50,00 120,00 80,00
<b>TOTALE ONERI</b>				<b>300,00</b>

Il costo per le misure di sicurezza contro i **rischi da interferenze** a carico dell'Appaltatore, è stimato in € **300,00**.

### CONCLUSIONI

il presente documento è stato redatto ai sensi del D.lgs.81/08 in data 23/07/2019

Rappresentante legale:

Datore di lavoro: dott. Giuseppe Storti

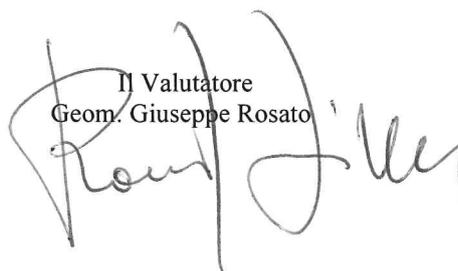
R.S.P.P.: dott. Massimo ARFÈ

Direttore dell'esecuzione del contratto: sig. Giuseppe DAMIANO

Responsabile dell'attuazione delle misure di sicurezza: dott. Massimo ARFÈ

L'impresa appaltatrice:

Il Valutatore  
Geom. Giuseppe Rosato



# **FOGLIO PATTI E CONDIZIONI PER FORNITURE E SERVIZI**

***AFFIDAMENTO, AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT. b) DEL D.LGS. 36/2023, DEL SERVIZIO BIENNALE DI GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE ESSENZE ORNAMENTALI INTERNE ED ESTERNE ALLOCATE PRESSO LE ISOLE F/13 - F/8 SEDI DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA - PROCEDURA DI AFFIDAMENTO CIG: ZDE3C8EEDB.***

## **Art. 1 (Ambito applicativo)**

Il Foglio Patti e Condizioni ha valore di disciplina generale, che si pone a corredo dell'offerta nelle procedure negoziate.

Le ditte partecipanti alla gara dovranno, a pena di esclusione, sottoscrivere per accettazione e restituire al Consiglio Regionale della Campania il presente Foglio Patti e Condizioni.

## **Art. 2 (Normativa di riferimento)**

Per le fattispecie non espressamente disciplinate negli articoli che seguono, trova applicazione in via suppletiva la seguente normativa:

- gli articoli contenuti nel D.Lgs.36/2023 (e successive modifiche) in materia di appalti pubblici di servizi e forniture;
- la disciplina di cui al r.d. 23 maggio 1924, n. 827;
- le disposizioni contenute nel codice civile.

## **Art. 3 (Direttore dell'esecuzione del contratto)**

L'amministrazione ha nominato quale Direttore dell'esecuzione del contratto il funzionario sig. Giuseppe Damiano, con il compito di monitorare il regolare andamento dell'esecuzione del contratto.

## **Art. 4 (Durata e Avvio del contratto)**

La durata dell'appalto è stabilita in anni 2 (due) dalla data di effettivo inizio del servizio, che decorrerà dalla firma del verbale di avvio dell'esecuzione tra l'Impresa aggiudicataria e l'Amministrazione.

Il Direttore dell'esecuzione del Contratto redige apposito verbale di avvio dell'esecuzione del contratto in contraddittorio con la ditta aggiudicataria, provvedendo a dare le necessarie istruzioni per l'esecuzione del contratto.

L'impresa aggiudicataria è tenuta a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla stazione appaltante. Qualora l'esecutore non adempia, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

## **Art. 6 (Adempimenti contrattuali)**

In caso di ampliamento o aumento delle essenze ornamentali, per esigenza del Consiglio Regionale, la consegna delle stesse deve essere effettuata nelle quantità, tempi, modalità e luoghi volta per volta indicati mediante ordinazione firmata dal Punto ordinante.

Il fornitore deve effettuare le consegne dei beni e prestare i servizi a proprio rischio, assumendo a proprio carico spese di ogni natura, quali a titolo esemplificativo quelle relative al trasporto, imballo, facchinaggio e così via, salvo diversa prescrizione.

Sono a carico dell'aggiudicatario le spese per eventuali procedimenti di smaltimento, ritiro, raccolta degli imballaggi ed assimilabili.

La disciplina di cui al presente articolo trova adeguata applicazione, anche nel caso di erogazione di servizi.

#### **Art. 7 (Ordinativi)**

Le forniture potranno essere eseguite solo se precedute da ordine scritto contenente l'oggetto della gara.

#### **Art. 8 (Divieto di modifiche introdotte dall'esecutore)**

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'esecutore, se non è disposta dal Direttore dell'esecuzione del contratto e preventivamente approvata dalla stazione appaltante nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti nell'articolo 120 del D.lgs. 36/2023.

Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il Direttore dell'esecuzione lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in ripristino, a carico dell'esecutore, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni del Direttore dell'esecuzione.

#### **Art. 9 (Varianti introdotte dalla stazione appaltante)**

La stazione appaltante può introdurre variazioni al contratto nei seguenti casi:

- a) per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari;
- b) nell'esclusivo interesse della stazione appaltante, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento o alla migliore funzionalità delle prestazioni oggetto del contratto, entro i limiti e condizioni stabilite dall'art. 120 del D.lgs. 36/2023.

L'esecutore ha l'obbligo di eseguire tutte quelle variazioni di carattere non sostanziale, non comportanti maggiori oneri per l'esecutore e che siano ritenute opportune dalla stazione appaltante.

#### **Art. 10 (Variazioni entro il 20%)**

La quantità dei beni o servizi da fornire, indicata negli avvisi di gara e nelle richieste di offerta, ha per l'Ente valore indicativo. Il fornitore nei casi elencati alle lettere a) e b) del precedente articolo è, pertanto, tenuto a consegnare i beni o ad effettuare i servizi sia per le maggiori come per le minori quantità rispetto a quelle indicate nell'avviso di gara, nei limiti di 1/5 di quest'ultima o del valore del contratto, senza aver diritto a reclamare, per tale motivo, indennità o compensi di sorta fatta eccezione, in caso di incremento della fornitura, del corrispettivo per la maggiore quantità di beni o servizi richiesti. In questo caso il corrispettivo verrà attribuito alle medesime condizioni contrattuali pattuite per l'intera fornitura.

Nel caso in cui la variazione superi tale limite la stazione appaltante procede alla stipula di un atto aggiuntivo al contratto principale dopo aver acquisito il consenso dell'esecutore.

Inoltre, ed in alternativa, l'amministrazione si riserva di chiedere una variazione della fornitura, entro i limiti del 20% del valore dell'appalto, alle medesime condizioni contrattuali pattuite per l'intera fornitura.

#### **Art. 11 (La sospensione dell'esecuzione del contratto. Il verbale di sospensione)**

Il Direttore dell'esecuzione del Contratto ordina la sospensione dell'esecuzione delle prestazioni del contratto qualora circostanze particolari ne impediscano temporaneamente la regolare esecuzione.

Di tale sospensione verranno fornite le ragioni.

La sospensione della prestazione potrà essere ordinata per:

- a) avverse condizioni climatiche;
- b) cause di forza maggiore;
- c) altre circostanze speciali che impediscano la esecuzione o la realizzazione a regola d'arte della prestazione.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto, con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, compila apposito verbale di sospensione.

Non appena sono venute a cessare le cause della sospensione, il Direttore dell'esecuzione del contratto redige i verbali di ripresa dell'esecuzione del contratto.

Nel verbale di ripresa il direttore indica il nuovo termine ultimo di esecuzione del contratto, calcolato tenendo in considerazione la durata della sospensione e gli effetti da questa prodotti.

#### **Art. 12 (Verifica di conformità)**

L'esecuzione dell'appalto è soggetto a verifica di conformità al fine di accertarne la regolare esecuzione, rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel contratto.

Nei casi in cui le particolari caratteristiche dell'oggetto contrattuale non consentono la verifica di conformità per la totalità delle prestazioni contrattuali, è fatta salva la possibilità di effettuare, in relazione alla natura dei beni e dei servizi ed al loro valore, controlli a campione con modalità comunque idonee a garantire la verifica dell'esecuzione contrattuale.

#### **Art. 13 (Termini per avviare la verifica di conformità e soggetti competenti ad effettuarla)**

La verifica di conformità è avviata entro venti giorni dall'ultimazione della prestazione.

La verifica di conformità verrà condotta nel corso dell'esecuzione del contratto nei seguenti casi:

- a) quando per la natura dei prodotti da fornire o dei servizi da prestare sia possibile soltanto l'effettuazione di una verifica di conformità in corso di esecuzione contrattuale;
- b) quando si tratti di appalti di forniture e di servizi con prestazioni continuative, secondo i criteri di periodicità stabiliti nel contratto.

L'amministrazione si riserva di condurre la verifica di conformità nel corso dell'esecuzione in ogni caso in cui ne ravvisi l'opportunità.

La verifica di conformità è effettuata dal Direttore dell'esecuzione del contratto, oppure da apposita commissione.

#### **Art. 14 (Termini per concludere la verifica di conformità)**

La verifica di conformità di un intervento verrà conclusa non oltre 60 giorni dall'ultimazione dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali. La verifica della buona esecuzione delle prestazioni contrattuali è effettuata attraverso gli accertamenti e riscontri che il soggetto incaricato della verifica di conformità ritenga necessari.

#### **Art. 15 (La verifica di conformità definitiva. Il processo verbale)**

Il Direttore dell'esecuzione fornirà tempestivo avviso all'esecutore del giorno della verifica di conformità, affinché quest'ultimo possa intervenire.

Della verifica di conformità è redatto processo verbale.

I processi verbali sono sottoscritti da tutti i soggetti intervenuti.

#### **Art. 16 (Oneri relativi alle operazioni di verifica di conformità)**

Le operazioni necessarie alla verifica di conformità sono svolte a spese dell'esecutore. L'esecutore, a propria cura e spesa, deve mettere a disposizione del soggetto incaricato della verifica di conformità i mezzi necessari ad eseguirli.

Nel caso in cui l'esecutore non ottemperi a siffatti obblighi, il Direttore dell'esecuzione del contratto o il soggetto incaricato al controllo dispongono che sia provveduto d'ufficio, deducendo la spesa dal corrispettivo dovuto all'esecutore.

**Art. 17**  
**(Valutazioni del soggetto che procede alla verifica di conformità)**

Il soggetto che procede alla verifica di conformità indica se le prestazioni sono o meno collaudabili, ovvero, riscontrandosi difetti o mancanze di lieve entità riguardo all'esecuzione, collaudabili previo adempimento delle prescrizioni impartite all'esecutore, con assegnazione di un termine per adempiere.

Con apposita relazione riservata il soggetto che procede al controllo espone il proprio parere sulle contestazioni dell'esecutore e sulle eventuali penali sulle quali non sia già intervenuta una risoluzione definitiva.

**Art. 18**  
**(L'attestazione di regolare esecuzione)**

La stazione appaltante si riserva la facoltà di sostituire la verifica di conformità con l'attestazione di regolare esecuzione emessa dal Direttore dell'esecuzione del contratto.

L'attestazione di regolare esecuzione è emessa non oltre 45 giorni dalla ultimazione dell'esecuzione e contiene i seguenti elementi:

- 1) gli estremi del contratto e degli eventuali atti aggiuntivi;
- 2) l'indicazione dell'esecutore;
- 3) il nominativo del Direttore dell'esecuzione del contratto;
- 5) l'importo totale ovvero l'importo a saldo da pagare all'esecutore;

**Art. 19**  
**(Penali in caso di ritardo)**

In caso di mancato rispetto del termine di consegna della merce o di esecuzione dei servizi, potrà essere applicata una penale a carico del fornitore inadempiente, in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, previa contestazione formale a mezzo e-mail o posta elettronica certificata.

La ditta, con la stessa e-mail o posta elettronica certificata sarà invitata a fornire spiegazioni e giustificazioni entro un termine di 3 giorni decorrenti dal ricevimento della comunicazione. Se entro tale termine non saranno pervenute presso Consiglio Regionale della Campania – Direzione Generale Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali -, motivate e comprovate giustificazioni, la ditta sarà oggetto di applicazioni delle previste penali.

Tali penali non possono comunque superare, complessivamente, il 10% dell'ammontare netto contrattuale.

Inoltre, se le inadempienze accertate dovessero ripetersi o qualora fossero di tale gravità da compromettere la buona riuscita delle prestazioni, l'Amministrazione potrà risolvere il contratto ai sensi dell'art. 122 comma 3 del D.lgs. 36/2023.

Il recupero delle penalità potrà essere anche effettuato sulla garanzia definitiva, che dovrà essere immediatamente reintegrata.

**Art. 20**  
**(Pagamenti)**

La ditta appaltatrice è tenuta ad emettere la fatturazione secondo la diligenza e le norme che regolano la materia, comunque in modo chiaro e lineare per rendere i riscontri più facili ed immediati. A tal fine, la fattura dovrà riportare tutte le notizie necessarie al fine di effettuare il pagamento della stessa tra cui l'iban ed il CIG. (Codice identificativo gara): **ZDE3C8EEDB**.

Le fatture dovranno essere intestate ed inviate in formato elettronico - codice univoco UFFWXV - a: Consiglio Regionale della Campania C.F. 80051460634- Via G. Porzio n. 4 - Isola F/13 Centro Direzionale - Napoli 80143, in base a quanto riportato sui relativi ordinativi ricevuti.

I pagamenti saranno effettuati entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento delle fatture, previa verifica della corretta esecuzione del servizio e delle altre procedure previste dalla normativa vigente in merito alle regolarità fiscali, contributive ed altro.

In ogni caso, qualora le fatture pervengano anteriormente al citato accertamento, il termine di cui sopra decorrerà solo dopo il completamento del medesimo.

**Art. 21**  
**(Svincolo della garanzia definitiva)**

La garanzia definitiva è progressivamente svincolata in funzione dell'avanzamento dell'esecuzione del contratto, nel limite massimo dell'80% dell'importo garantito. L'ammontare residuo del 20% è svincolato a conclusione del contratto, previo accertamento degli adempimenti, sulla base del certificato di verifica di conformità.

**Art. 22**  
**(Revisione dei prezzi)**

Le forniture di beni e servizi ad esecuzione immediata o che si esauriscano entro un anno dall'affidamento non danno diritto ad alcuna revisione del prezzo, mentre per i contratti di durata superiore all'anno, a condizione che si configurino come contratti ad esecuzione periodica e continuativa, verrà operata la revisione del prezzo.

In ogni caso la revisione prezzi non si potrà operare prima del decorso del primo anno di durata contrattuale, non ha efficacia retroattiva e sarà effettuata su istanza di parte, previa istruttoria, con le modalità previste dall'art. 60 del D.lgs. 36/2023 utilizzando indici sintetici elaborati dall'ISTAT, fermo restando le disposizioni di cui all'art. 1, comma 511 della Lg. 208/2015 (legge di stabilità 2016).

**Art. 23**  
**(Proroga contrattuale)**

Il contratto potrà essere prorogato alle stesse condizioni contrattuali per un periodo complessivamente non superiore a mesi 3.

La proroga contrattuale viene richiesta dall'amministrazione appaltante alle condizioni originarie tramite posta elettronica certificata.

La controparte è tenuta a comunicare, sempre con gli stessi mezzi, la propria disponibilità a prorogare il contratto entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta dell'amministrazione.

**Art. 24**  
**(Cessione del contratto)**

Sono vietati ai terzi contraenti la cessione anche parziale del contratto ed il subentro di soggetti estranei nei rapporti obbligatori sorti con il Consiglio Regionale della Campania.

Non è considerata cessione del contratto la trasformazione della veste giuridica del soggetto contraente compresa la cessione d'azienda o del ramo d'azienda che comporti il trasferimento dell'intera organizzazione aziendale o di una porzione della stessa.

**Art. 25**  
**(Sopravvenuta disponibilità di convenzioni Consip)**

L'amministrazione si riserva di recedere dal contratto qualora accerti la disponibilità di nuove convenzioni Consip che rechino condizioni più vantaggiose rispetto a quelle praticate dall'affidatario, nel caso in cui l'impresa non sia disposta ad una revisione del prezzo in conformità a dette iniziative.

Il recesso diverrà operativo previo invio di apposita comunicazione, tramite posta elettronica certificata, fissando un preavviso non inferiore ai 15 giorni.

In caso di recesso verranno pagate al fornitore le prestazioni già eseguite ed il 10% di quelle non ancora eseguite.

**1. ULTERIORI ADEMPIMENTI**

Nel termine di 10 giorni solari decorrenti dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione definitiva, il Fornitore dovrà far pervenire al Punto Ordinante la seguente documentazione e certificazione di legge:

- a)** Idoneo documento comprovante la prestazione di una cauzione definitiva, in favore del Punto Ordinante, a garanzia degli impegni contrattuali, il cui importo sia conforme alla disciplina prevista dall'art.117 del D.Lgs. 36/2023 che a tal

fine si richiama. La cauzione dovrà avere efficacia per tutta la durata del contratto e, successivamente alla scadenza di tale termine, sino alla completa ed esatta esecuzione da parte del Fornitore di tutte le obbligazioni nascenti dal contratto medesimo. La cauzione sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione contrattuale secondo la disciplina stabilita dall'art.117 del D.Lgs. 36/2023 che a tal fine si richiama.

Si precisa che:

la fidejussione bancaria o polizza assicurativa dovrà avere sottoscrizione dalla quale si evincano con chiarezza i poteri di firma del fideiussore o dell'assicuratore;

dovrà, inoltre, prevedere espressamente (i) la rinuncia espressa al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, (ii) la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, (iii) l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

- b)** Autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, di iscrizione alla CCIAA .
- c)** Autocertificazione – Antimafia - ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs 159/2011.
- d)** Autocertificazione con la quale la Società dichiara di non avere pendenze con l'Agenzia delle Entrate ed indicare la sede dell'agenzia delle entrate dove la Società e/o l'impresa versa le relative imposte.
- e)** autocertificazione con la quale la Società dichiara di essere in regola con il pagamento dei contributi previdenziali.
- f)** Indicare il nominativo, indirizzo e recapito di posta elettronica certificata (pec) della persona cui inviare ogni comunicazione attinente lo svolgimento del servizio.
- g)** accettare e vidimare in modalità digitale l'allegato protocollo di legalità stipulato con l'Ufficio Territoriale del Governo di Napoli allegato alla documentazione di gara (art. 1, comma 17, della legge 190/2012).
- h)** Specificare: il tipo di C.C.N.L. applicato, la dimensione aziendale (numero dipendenti).

La documentazione richiesta dovrà essere inviata presso la casella di posta elettronica certificata dg.risorse@pec.cr.campania.it ovvero, in alternativa e, ove non sia possibile produrre la detta documentazione in formato elettronico (ad es. documento comprovante la prestazione della cauzione definitiva di cui al primo cv), mediante servizio postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, o mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzate, ovvero consegnato a mano da un incaricato dell'impresa, in busta chiusa, recante all'esterno la dicitura: "Mercato Elettronico, Affidamento del servizio biennale di gestione e manutenzione delle essenze ornamentali interne ed esterne allocate presso le isole f/13 - f/8 sedi del Consiglio Regionale della Campania – CIG: ZDE3C8EEDB, al seguente indirizzo: Consiglio Regionale della Campania Via G. Porzio n. 43, Centro Direzionale Isola F/13 - 80143 Napoli.

## **Art. 26**

### **(Luogo di esecuzione e Foro competente)**

Ai fini dell'esecuzione del contratto e per la notifica di eventuali atti giudiziari, la ditta aggiudicataria dovrà comunicare espressamente il proprio domicilio.

Le controversie che dovessero insorgere tra le parti, relativamente all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del contratto saranno definite mediante il ricorso agli accordi bonari di cui all'art. 211 del D.lgs. 36/2023 ed all'esito di questi deferite al giudizio arbitrale a norma dell'art. 241 del Codice dei contratti. Qualora la controversia debba essere definita dal giudice, sarà competente il Tribunale di Napoli.

Luogo e data .....

Letto e sottoscritto  
IL LEGALE RAPPRESENTANTE

.....

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 7 settembre 2007 - Deliberazione N. 1601 - Area Generale di Coordinamento N. 1 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale – N. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - N. 10 - Demanio e Patrimonio - **"Protocollo di legalità in materia di appalti"- presa d'atto.**

## **PREMESSO CHE**

- la Regione Campania
  - ha individuato come finalità prioritaria per lo sviluppo socio economico del territorio il pieno ripristino della legalità e il recupero della fiducia sociale anche promovendo ogni utile sinergia tra attori istituzionali del Governo nazionale e delle Autonomie locali;
  - allo scopo di sostenere e promuovere la realizzazione di un sistema di sicurezza urbana integrata, si è dotata di un articolato quadro normativo approvando:
    - la legge regionale 13 giugno 2003 n. 12 “Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza”;
    - la legge regionale 12 dicembre 2003 n. 23 “ Interventi a favore dei comuni ai quali sono stati trasferiti i beni confiscati alla delinquenza organizzata, ai sensi della legge 7 marzo 1996, n. 109, articolo 3”;
    - la legge regionale 9 dicembre 2004 n. 11 “Misure di solidarietà in favore delle vittime della criminalità”;
  - ha attivato forme di collaborazione permanente e programmazione concertata degli interventi, con le Autorità centrali e le Autonomie locali, al fine di contribuire ad un'azione di prevenzione rivolta a garantire permanentemente il miglioramento delle condizioni di convivenza civile e di sicurezza dei cittadini;

## **CONSIDERATO**

- che nel territorio regionale il fenomeno di infiltrazioni negli appalti va contrastato attraverso un'azione combinata che affianchi alle attività di natura investigativa e penale strumenti preventivi che possano integrare e supportare le azioni poste in essere dalle forze di polizia;
- che al fine di contrastare l'attività illegale delle organizzazioni malavitose fortemente condizionanti il settore degli appalti di lavori, servizi e forniture in Campania, la Regione ha approvato la legge regionale n. 3/07 che introduce, fra l'altro, specifiche azioni di coordinamento fra istituti ed organismi impegnati nella lotta alla criminalità;
- che al fine di individuare uno strumento concertato relativo agli adempimenti in materia di appalti è stata avviata una attività di collaborazione tra la Prefettura di Napoli, la Regione Campania, il Comune di Napoli, la provincia di Napoli e la Camera di Commercio e l' ANCI Campania;
- che l'attività di concertazione e confronto ha dato origine ad un documento denominato "Protocollo di legalità in materia di appalti" nel quale sono individuati gli impegni reciproci dei firmatari.

## **PRECISATO**

che la competente Avvocatura Regionale – Settore Consulenza Legale e Documentazione ha espresso, sul suddetto documento, il previsto parere di legittimità con nota n. 626854 del 11/07/2007;

che in data 1 agosto 2007, presso gli uffici della Prefettura di Napoli, tra il Prefetto, il Presidente della Regione Campania, il Presidente della Provincia di Napoli, il Sindaco di Napoli ed il Presidente della Camera di Commercio è stato firmato il "Protocollo di legalità in materia di appalti".

**RITENUTO** pertanto

di far assumere alla Giunta Regionale il “Protocollo di legalità in materia di appalti” che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale e conseguentemente investire le competenti strutture amministrative dei connessi adempimenti per la puntuale assunzione ed osservanza degli impegni pattuiti;

**VISTA**

la legge regionale 13 giugno 2003 n. 12;

la legge regionale 27 febbraio 2007 n. 3 “Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania”

Propongono e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

**DELIBERA**

*Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate*

1. di prendere atto del “Protocollo di legalità in materia di appalti”, sottoscritto in data 1 agosto 2007, che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere a tutte Aree Generali di Coordinamento della Giunta regionale il presente provvedimento per l’attuazione degli impegni assunti con il Protocollo, ed in esso dettagliatamente descritti;
3. di inviare copia della presente deliberazione al Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi, ed al Settore Opere Pubbliche e al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Segretario  
*D’Elia*

Il Presidente  
*Bassolino*



*Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo  
di Napoli*

**PROTOCOLLO DI LEGALITA' IN  
MATERIA DI APPALTI**

**PREMESSO CHE:**

- nel territorio provinciale continuano ad operare numerosi gruppi camorristi in grado di condizionare le attività economiche e finanziarie nei settori di pubblico interesse, sia in forma diretta che attraverso imprese e società “controllate”;
- permane, quindi, l’esigenza di rafforzare la collaborazione tra Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo ed enti locali nella prevenzione e nel contrasto delle infiltrazioni della criminalità organizzata nel settore degli appalti di lavori, servizi e forniture pubbliche;
- si rende, a tal fine, necessario assicurare, con il concorso delle stazioni appaltanti, lo svolgimento corretto e regolare delle attività imprenditoriali, mediante l’attivazione di misure di salvaguardia adeguate e celeri, finalizzate sia a contrastare l’azione invasiva delle organizzazioni criminali in materia di appalti pubblici, sia a rendere l’impresa meno vulnerabile di fronte alle varie forme di infiltrazione camorrista;
- l’art. 15 della legge 241/90 consente alle pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune;

**CONSIDERATO** che presso la Prefettura di Napoli è attivo il Gruppo Ispettivo Antimafia (G.I.A.), composto da rappresentanti della Questura, del Comando Provinciale dei Carabinieri, del G.I.C.O., della D.I.A., nonché della Direzione provinciale del lavoro, deputato a svolgere, su richiesta della Prefettura di Napoli, approfondimenti istruttori sulla posizione delle imprese aggiudicatarie di appalti pubblici, al fine di evidenziarne possibili aspetti di criticità sotto il profilo cautelare antimafia;

**DATO ATTO** che il G.I.A. potrà avvalersi dell’apporto specialistico dei rappresentanti del Provveditorato interregionale alle OO.PP., della Camera di commercio e degli altri organi di volta in volta interessati, ai fini dell’acquisizione di elementi informativi aggiornati, non solo sulle procedure d’appalto poste in essere dalle stazioni appaltanti, ma soprattutto in ordine all’individuazione esatta dei titolari effettivi delle imprese aggiudicatarie di appalti di lavori, servizi e forniture pubbliche, ovvero affidatarie di subappalti, contratti e/o subcontratti, per la verifica della sussistenza di eventuali cointeressenze nella loro conduzione da parte di soggetti, direttamente o indirettamente legati ad associazioni criminali;

**RILEVATO** che è volontà dei firmatari del presente protocollo perseguire con strumenti efficaci il preminente interesse pubblico alla legalità, alla trasparenza nelle procedure concorsuali d’appalto e alla tutela del sistema delle imprese dal rischio di infiltrazione camorrista, con estensione delle verifiche antimafia per appalti di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 250.000,00 euro, per subappalti e/o



*Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo  
di Napoli*

subcontratti concernenti la realizzazione di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 100.000,00 euro, per prestazioni di servizi e forniture pubbliche del valore pari o superiore a 50.000,00 euro, ovvero, indipendentemente dal valore, per forniture e servizi maggiormente a rischio di infiltrazioni camorriste. Le somme indicate sono al netto di i.v.a.;

**RILEVATA**, altresì, l'esigenza di garantire il monitoraggio dei movimenti finanziari concernenti la realizzazione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture pubbliche sopra indicati;

**CONSIDERATO** che il presente protocollo può costituire, in prospettiva, un valido strumento per pervenire anche alla realizzazione di una stazione unica appaltante, ai sensi dell'art. 33 del decreto legislativo n.163/2006, nonché alle forme di cooperazione fra amministrazioni aggiudicatrici previste dall'art. 81, comma 2, della legge regionale della Campania 27.2.2007, n. 3;

**VISTA** la legge n.241/90 e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto-legge n.143/1991, convertito in legge n.197/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.M. 23.12.1992;

**VISTO** il D.P.R. 3 giugno 1998, n.252;

**VISTO** il decreto legislativo n. 267/2000;

**VISTO** il decreto interministeriale del 14.3.2003;

**VISTO** il decreto legislativo n.163/2006;

**VISTA** la legge regionale 27.2.2007, n.3;

**E' STIPULATO**

il presente "Protocollo di legalità sugli appalti", tra il Prefetto di Napoli, la Regione Campania, la Provincia di Napoli, il Comune di Napoli, la Camera di Commercio di Napoli e i legali rappresentanti delle stazioni appaltanti interessate.



## *Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Napoli*

### ART. 1

Tutto quanto in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

### ART. 2

1. La stazione appaltante, oltre all'osservanza del decreto legislativo n. 163/06, del D.P.R. n. 252/98 nonché delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 3 del 27/02/2007 sugli appalti pubblici, si conforma alle procedure e agli obblighi di seguito indicati.
2. Relativamente agli appalti di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 250.000,00 euro, ovvero ai subappalti e/o subcontratti concernenti la realizzazione di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 100.000,00 euro, alle prestazioni di servizi e forniture pubbliche del valore pari o superiore a 50.000,00 euro; tutte somme al netto di i.v.a., la stazione appaltante:
  - a) assume l'obbligo, prima di procedere alla stipula del contratto d'appalto, ovvero all'autorizzazione ai subappalti e/o subcontratti, di acquisire dalla Prefettura di Napoli le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98, sul conto delle imprese interessate aventi sede legale anche al di fuori della provincia, fornendo, tassativamente, i dati di cui all'allegato 4 al decreto legislativo n. 490/1994;
  - b) allo scopo di acquisire ogni utile elemento informativo, atto ad individuare gli effettivi titolari delle imprese e verificare la sussistenza o meno di cointeressenze di soggetti legati ad associazioni criminali mafiose, si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di comunicare i dati relativi alle società e alle imprese chiamate a realizzare, a qualunque titolo, l'intervento, anche con riferimento ai loro assetti societari ed a eventuali successive variazioni;
  - c) si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo, per le imprese esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, della osservanza rigorosa delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, specificando che le spese per la sicurezza non sono soggette a ribasso d'asta, ponendo a carico della impresa aggiudicataria gli oneri finanziari per la vigilanza dei cantieri e procedendo, in caso di grave e reiterato inadempimento, alla risoluzione contrattuale e/o revoca dell'autorizzazione al subappalto; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:
    - I. la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;
    - II. l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;
    - III. l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio;



## *Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Napoli*

decorso il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta di rilascio delle informazioni antimafia, ovvero, nei casi d'urgenza, anche immediatamente dopo la richiesta, procede alla stipula del contratto o all'autorizzazione al subappalto o al subcontratto, nelle more del rilascio del provvedimento prefettizio, previa esibizione, da parte delle imprese interessate, del certificato camerale con la dicitura antimafia di cui all'art. 5 del D.P.R. 252/98. Qualora, dalle verifiche eseguite dalla Prefettura, siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, si impegna a rendere operativa una specifica clausola che preveda espressamente la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero a procedere alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto; in tal caso, a carico dell'impresa nei cui confronti siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo dovrà essere applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; la stazione appaltante potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile;

- d) fuori dalle ipotesi disciplinate dalla precedente lettera c), si obbliga a procedere alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto quando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, ovvero le ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, dovessero emergere successivamente alla stipula del contratto, o all'autorizzazione al subcontratto;
- e) si impegna ad inserire nei bandi di gara la facoltà di non stipulare il contratto e di non autorizzare il subappalto o il subcontratto ovvero, se il contratto sia già stipulato o l'autorizzazione già concessa, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale o alla revoca dell'autorizzazione al subappalto (clausola di gradimento), qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98 ;
- f) si obbliga a non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto o della fornitura, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche;
- g) si impegna, nel caso in cui vengano acquisite informazioni dal valore interdittivo nei confronti di imprese affidatarie di subappalti e/o subcontratti, a valutare la possibilità di concedere all'impresa aggiudicataria una proroga dei termini per il completamento dei lavori e/o per la fornitura dei servizi;
- h) si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di:



## *Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Napoli*

- I. accendere, dopo la stipula del contratto, uno o più conti contraddistinti dalla dicitura “protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli” (nel seguito “conto dedicato”) presso un intermediario bancario ed effettuare, attraverso tali conti ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi e i pagamenti superiori a tremila euro relativi ai contratti connessi con l’esecuzione dell’opera ovvero con la prestazione del servizio o della fornitura - ivi compresi il reperimento, effettuato in Italia e all’estero, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso, da effettuarsi anche per il tramite di terzi ai fini delle esigenze di finanziamento di cui all’art. 9, comma 12, del decreto legislativo n. 190/02 – con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, prevedendo, in caso di inosservanza, senza giustificato motivo, l’applicazione di una penale nella misura del 10% dell’importo di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, mediante detrazione automatica dell’importo dalla somma dovuta in relazione alla prima erogazione utile; l’impresa dovrà, altresì, incaricare l’intermediario bancario di trasmettere, mensilmente, per via telematica, alla banca dati della Camera di Commercio di Napoli, di cui all’art 7 del presente protocollo, l’estratto conto relativo alle movimentazioni finanziarie connesse con la realizzazione dell’opera, delle quali dovrà essere specificata la causale, con indicazione, in caso di operazioni in accredito, del conto da cui proviene l’introito; fino alla costituzione della banca dati predetta, l’estratto conto sarà custodito a cura dell’impresa; il conto dedicato potrà essere estinto quando su di esso è transitato almeno il 95% dell’importo del contratto;
- II. comunicare alla Camera di commercio con modalità telematica e con sottoscrizione a firma digitale– non oltre il termine di 30 giorni dall’accensione dei “conti dedicati” - i dati relativi agli intermediari bancari presso cui sono stati aperti i conti, comprensivi degli elementi identificativi del rapporto (denominazione dell’istituto, numero del conto, Cin, ABI e CAB) e delle eventuali successive modifiche nonché delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su detti conti;
  - i) si impegna a richiamare nei bandi di gara l’obbligo per le imprese, esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, di avvalersi, per ogni movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita), degli intermediari di cui al decreto-legge n. 143/1991, prevedendo, in caso di violazione, la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero la revoca dell’autorizzazione al subappalto e/o al subcontratto e l’applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite; detta penale sarà applicata anche nel caso in cui tale violazione venga accertata dopo che il contratto sia stato eseguito integralmente, ma prima del collaudo dell’opera.



## *Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Napoli*

### ART. 3

1. La stazione appaltante assume l'obbligo di richiedere le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98 anche nei confronti dei soggetti ai quali vengono affidati le seguenti forniture e servizi "sensibili" indipendentemente dal valore: trasporto di materiali a discarica, smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto terra; acquisizioni, dirette o indirette, di materiale da cava per inerti e di materiale da cave di prestito per movimento terra; fornitura e/o trasporto di calcestruzzo; fornitura e/o trasporto di bitume; noli a freddo di macchinari; fornitura con posa in opera e noli a caldo qualora non debbano essere assimilati a subappalto ai sensi dell'art. 118, comma 11, D.L.vo 163/2006; servizio di autotrasporto; guardiania di cantiere.
2. All'informazione interdittiva consegue il divieto per la impresa aggiudicataria di approvvigionarsi presso il soggetto controindicato, nonché, ove l'acquisizione di beni e servizi sia oggetto di contratto specifico, l'interruzione immediata del rapporto contrattuale, in conformità di apposita clausola risolutiva espressa da inserire nel bando e accettata dalla impresa aggiudicataria.

### ART. 4

1. Il Prefetto, all'esito delle verifiche e degli accertamenti comportanti il rilascio di informazioni dal valore interdittivo nei confronti delle imprese interessate, provvederà ad informare l'Autorità di vigilanza sui lavori pubblici, per ogni consentito intervento d'interesse.

### ART. 5

1. La Regione, nel rendere operativo l'Osservatorio regionale degli appalti e concessioni previsto dagli artt. 78 e seguenti della legge regionale n. 3 del 27/2/07 attiverà, nei tempi tecnici, il collegamento telematico con la Prefettura.
2. Oltre alle comunicazioni di cui all'art 79 della citata legge regionale all'Osservatorio regionale, la stazione appaltante si impegna a trasmettere, in via telematica, alla Camera di commercio l'elenco delle imprese partecipanti alle gare di appalto pubbliche, con l'eventuale indicazione delle imprese subappaltatrici, ove già note alla stazione appaltante all'atto dell'inoltro dell'istanza da parte della impresa partecipante alla gara, nonché ogni variazione relativa agli amministratori delle imprese aggiudicatrici e/o subappaltatrici e/o subaffidatarie.

### ART. 6



## *Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Napoli*

1. La Camera di commercio di Napoli si impegna a garantire, entro quattro mesi dalla sottoscrizione del presente protocollo, il collegamento telematico con la Prefettura al fine di consentire a quest'ultima di poter acquisire, in tempo reale, notizie sulle imprese partecipanti, utili per ulteriori approfondimenti d'interesse.
2. Il sistema telematico dovrà fornire evidenza automatica alla Prefettura delle variazioni previste dall'articolo precedente.

### **ART. 7**

1. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 2, lett. h), la Camera di commercio di Napoli si impegna a costituire e rendere operativa, entro il termine di quattro mesi dalla data di sottoscrizione del presente protocollo, una banca dati dei conti dedicati predisponendo, *previe intese con la Prefettura,* le procedure di alimentazione diretta da parte di tutti i soggetti tenuti all'apertura di tali conti, *quelle di controllo automatico sul rispetto degli adempimenti previsti nel presente protocollo, nonché quelle di interrogazione degli archivi.* Con atto separato saranno definite le specifiche procedure connesse con la tutela della riservatezza dei dati trattati, nonché correlate alle particolari esigenze o analisi della Prefettura .
2. Il sistema di gestione della banca dati dovrà fornire, in ogni caso, evidenza automatica delle possibili anomalie, così come preventivamente definite dalla Prefettura .

### **ART. 8**

1. La stazione appaltante si impegna a riportare nei bandi di gara le seguenti clausole, che dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dalle imprese interessate in sede di stipula del contratto o subcontratto:

#### **Clausola n. 1**

*La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgnapoli.it>, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.*

#### **Clausola n. 2**

*La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).*



## Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Napoli

### **Clausola n. 3**

*La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.*

### **Clausola n. 4**

*La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.*

### **Clausola n. 5**

*La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.*

### **Clausola n. 6**

*La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatrici, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.*

### **Clausola n. 7**

*La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o al subcontratto nonché, l'applicazione di una penale, a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto-legge n.143/1991.*

### **Clausola n. 8**

*La sottoscritta impresa dichiara di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, di importo superiore ai tremila euro, relativi ai contratti di cui al presente*



*Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo  
di Napoli*

*protocollo attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.*

**ART. 9**

Il presente protocollo, che entrerà in vigore dal giorno successivo alla sottoscrizione da parte dei soggetti firmatari, abrogando ogni precedente protocollo in materia, è aperto all'adesione, previa formale sottoscrizione, di ulteriori stazioni appaltanti interessate.

Napoli, 2007

Il Prefetto

---

Il Presidente della Regione Campania

---

Il Presidente della Provincia di Napoli

---

Il Sindaco del Comune di Napoli

---

Il Presidente della Camera di Commercio  
di Napoli

---

ANCI Campania –Il Coordinatore dei Sindaci  
della provincia di Napoli

---

NR.	CODICE	ESSENZA	TIPOLOGIA VASO	PIANO	STANZA
<b>ISOLA F/13</b>					
1	13.PHØ37P21SN	PHOTOS A BASTONE	PVC COTTO	21	SALA NASSYRJA
2	13.PHØ37P21SN	PHOTOS A BASTONE	PVC COTTO	21	SALA NASSYRJA
3	13.PHØ37P21SR	PHOTOS A BASTONE	CERAMICA BEIGE	21	SAL. RAPP.
4	13.PHØ37P21SR	PHOTOS A BASTONE	CERAMICA BEIGE	21	SAL. RAPP.
5	13.PHØ37P21SR	PHOTOS A BASTONE	CERAMICA BEIGE	21	SAL. RAPP.
6	13.KEØ30P21SR	KENTHIA	CERAMICA BEIGE	21	SAL. RAPP.
7	13.SAFP21SR	SANSEVIERIA CYLINDRICA	FIORIERA A SPECCHIO	21	SAL. RAP.
8	13.SAFP21SR	SANSEVIERIA CYLINDRICA	FIORIERA A SPECCHIO	21	SAL. RAP.
9	13.SAFP21SR	SANSEVIERIA CYLINDRICA	FIORIERA A SPECCHIO	21	SAL. RAP.
10	13.SAFP21SR	SANSEVIERIA CYLINDRICA	FIORIERA A SPECCHIO	21	SAL. RAP.
11	13.SAFP21SR	SANSEVIERIA CYLINDRICA	FIORIERA A SPECCHIO	21	SAL. RAP.
12	13.SAFP21SR	SANSEVIERIA CYLINDRICA	FIORIERA A SPECCHIO	21	SAL. RAP.

13	13.TRØ33P20S2	TRONCO YUCCA	PVC COTTO	20	2/Riun. Pres.CRC
14	13.TRØ33P20S2	TRONCO YUCCA	PVC COTTO	20	2/Riun. Pres.CRC
15	13.PHØ37P20S3	PHOTOS A BASTONE	PVC COTTO	20	2/Riun. Pres.CRC
16	13.KEØ30P20S3	KENTHIA	CERAMICA BEIGE	20	3/PRES. CRC
17	13.FBØ37P20S3	FICUS BENYAMIN	CERAMICA ROSSO	20	3/PRES.CRC
18	13.PHØ37P20S3	PHOTOS A BASTONE	PVC COTTO	20	3/PRES.CRC
19	13.PHØ20P20S7	PHOTOS A BASTONE	PVC COTTO	20	8
20	13.CHØ33P20A	CHAMAEDOREA	CERAMICA CERAMICA COTTO	20	ATR
21	13.CHØ33P20A	CHAMAEDOREA	CERAMICA CERAMICA COTTO	20	ATR
22	13.CHØ33P20A	CHAMAEDOREA	CERAMICA CERAMICA COTTO	20	ATR
23	13.CHØ33P20A	CHAMAEDOREA	CERAMICA CERAMICA COTTO	20	ATR
24	13.FBØ33P20A	FICUS BENYAMIN	PVC COTTO	20	ATR
25	13.DRØ25P20A	DRACAENA MARGINATA	PVC COTTO	20	ATR

26	13.KEØ33P19S14	KENTHYA	PVC COTTO	19	V.PRES. MINOR. SX
27	13.PHØ37P19S2	PHOTOS A BASTONE	PVC COTTO	19	V.PRES. MINOR.SX
28	13.TRØ33P19S3	TRONCO YUCCA	PVC COTTO	19	3 SX
29	13.PHØ37P19S2	PHOTOS A BASTONE	PVC COTTO	19	4 SX
30	13.CHØ33P19A	CHAMAEDOREA	PVC COTTO	19	ATR. V.PRES. MIN. SX
31	13.CHØ33P19A	CHAMAEDOREA	PVC COTTO	19	ATR. V.PRES. MIN. SX
32	13.CHP19FA	CHAMAEDOREA	FIORIERA ANDRONE	19	ANDRONE ASCENS.
33	13.CHP19FA	CHAMAEDOREA	FIORIERA ANDRONE	19	ANDRONE ASCENS.
34	13.CHP19FA	CHAMAEDOREA	FIORIERA ANDRONE	19	ANDRONE ASCENS.
35	13.PHP19FA	PHOTOS A CIOTOLA	FIORIERA ANDRONE	19	ANDRONE ASCENS.
36	13.PHP19FA	PHOTOS A CIOTOLA	FIORIERA ANDRONE	19	ANDRONE ASCENS.
37	13.CHØ33P19S9	CHAMAEDOREA	PVC COTTO	19	9/DX
38	13.DRØ25P19S9	DRACAENA	PVC COTTO	19	9/DX

39	13.SAØP19S9	SANSEVIERA	PVC COTTO	19	9/DX
40	13.KEØ30P19S10	KENTHYA	PVC COTTO	19	10/DX
41	13 PHØ25P19S12	PHOTOS A CIOTOLA	PVC COTTO	19	12/DX
42	13.FBP19S12	FICUS BENYAMIN	PVC ROSSO	19	12/DX
43	13 PHØ25P19S12	PHOTOS A CIOTOLA	PVC COTTO	19	13/DX
44	13.PHØ37P21SN	PHOTOS A BASTONE	PVC COTTO	19	ATRIO VIC. PRES. VIC.
45	13.PHØP18S5	PHOTOS BASTONE	PVC COTTO	18	5/QUEST. PERS./SX
46	13.FBØ50P18S5	FICUS BENYAMIN	P.V.C. BIANCO	18	5/QUEST. PERS./SX
47	13.PHØP18S5	PHOTOS BASTONE	PVC COTTO	18	9/1 QUEST. FIN. DX
48	13.CHØ33P18S10	CHAMAEDOREA	PVC COTTO	18	10/2 QUEST. FIN. DX
49	13.PHØ25P18S10	PHOTOSC CIOTOLA	PVC COTTO	18	10/2 QUEST. FIN. DX
50	13.DRØ20P18S10	DRACAENA	PVC COTTO	18	10/2 QUEST. FIN. DX
51	13.FBØ33P18S12	FICUS BENYAMIN INTRECCIATO (QUESTORE)	PVC COTTO	18	12/4 QUEST. FIN. DX

52	13.CHØ33P18S13	CHAMAEDOREA	PVC COTTO	18	SALA RIUNIO. QUEST. FIN. DX
53	13.PHØ37P18S13	PHOTOS BASTONE	PVC COTTO	18	SALA RIUNIO. QUEST. FIN. DX
54	13.FBØ33P18S14	FICUS BENYAMIN INTRECCIATO (QUESTORE)	PVC COTTO	18	14/QUESTORE FINANZE DX
55	13.DRØ33P18S14	DRACAENA (QUESTORE)	PVC COTTO	18	14/QUESTORE FINANZE DX
56	13.TYØ33P17S3	TRONCO YUCCA	P.V.C. ROSSO	17	3/CONS. SEGRETARIO- MIN.SX
57	13.PHØ37P17S3	PHOTOS BASTONE	PVC COTTO	17	3/CONS. SEGRETARIO- MIN.SX
58	13.KEØ33P17S3	KENTHYA	P.V.C COTTO	17	3/CONS. SEGRETARIO- MIN. SX
59	13.KEØ33P17S4	KENTHYA	P.V.C COTTO	17	4/CONS. SEGRETARIO- MIN. SX
60	13.PHØ25P17S10	PHOTOS A BASTONE	PVC COTTO	17	10/CONS.SEGRET- MAG.DX
61	13.MDP.17S13	MONSTERA DELICIOSA (CASILLO)	PVC COTTO	17	13/CONS.SEGRET- MAG.DX
62	13.PHØ37P17S14	PHOTOS A BASTONE	PVC COTTO	17	14/CONS.SEGRET- MAG.DX
63	13.KEØ33P17S14	KENTHYA	PVC COTTO	17	14/CONS.SEGRET- MAG.DX

64	13.FBØ33P16S3	FICUS BENYAMIN	PVC COTTO	16	3
65	13.PHØ25P16S3	PHOTOS A BASTONE	PVC COTTO	16	3
66	13.PHØ37P16S5/6	PHOTOS A BASTONE	PVC COTTO	16	5/6 SEGRETARIO GENERALE
67	13.FBØ50P16S5/6	FICUS BENYAMIN	PVC BIANCO	16	5/6 SEGRETARIO GENERALE
68	13.FBPØ33P16S13	FICUS BENYAMIN	PVC COTTO	16	13
69	13.PHØ20P16S13	PHOTOS CIOTOLA	PVC COTTO	16	13
70	13.PHØ37P16S13	PHOTOS A BASTONE	PVC COTTO	16	13
71	13.PHØ37P16S15	PHOTOS A BASTONE	PVC COTTO	16	15
72	13.PHØ37P15S3	PHOTOS A BASTONE	PVC COTTO	15	3
73	13.DRØ25P15S4	DRACAENA MARGINATA	PVC COTTO	15	4
74	13.PHØ37P15S5	PHOTOS A BASTONE	PVC COTTO	15	5
75	13.PHØ25P15S10	PHOTOS A BASTONE	PVC COTTO	15	10
76	13.PHØ37P15S13	PHOTOS A BASTONE	PVC COTTO	15	13

77	13.PHØ37P15S14	PHOTOS A BASTONE	PVC COTTO	15	14
78	13.DRØ25P15S15	DRACAENA MARGINATA	PVC COTTO	15	15
79	13.FBØ33P15S15	FICUS BENYAMIN	PVC COTTO	15	15
81	13.TRØ33P14S5	TRONCO YUCCA	PVC COTTO	14	5
82	13.TRØ33P14S15	TRONCO YUCCA	PVC COTTO	14	15
83	13.TRØ33P13S3	TRONCO YUCCA	PVC COTTO	13	3
84	13.TRØ40P13S4	TRONCO MASSAGIANO	CERAMICA	13	4
85	13.FBØ30P13S5/6	FICUS BENYAMIN	PVC COTTO	13	5/6
86	13.DRØ33P13S7	DRACAENA	PVC COTTO	13	7
87	13.PHØ37P13S13	PHOTOS A BASTONE	PVC COTTO	13	13
88	13.KEØ30P13S15	KENTHYA	PVC ROSSO	13	15

89	13.TRØ25P12S5	TRONCO YUCCA	PVC COTTO	12	5
90	13.PHØ37P12S5	PHOTOS A BASTONE	PVC COTTO	12	5
91	13.TRØ25P12S7	TRONCO YUCCA	PVC COTTO	12	7
92	13.KEØ30P12S15	KENTHYA	PVC COTTO	12	15
93	13.CHØ33P11S3	CHAMAEDOREA	PVC COTTO	11	3
94	13.TRØ33P11S4	TRONCO YUCCA	PVC COTTO	11	4
95	13.PHØ25P11S12	PHOTOS SCANDENS	PVC COTTO	11	12
96	13.CHØ33P11S13	CHAMAEDOREA	PVC COTTO	11	13
97	13.FBØ33P10S3	FICUS BENYAMIN	PVC COTTO	10	3
98	13.TRØ33P10S3	TRONCO YUCCA	PVC COTTO	10	3
99	13.PHØ37P10S15	PHOTOS A BASTONE	PVC COTTO	10	15

100	13.KEØ25P9S1	KENTHYA	PVC COTTO	9	1
101	13.TRØ33P9S4	TRONCO YUCCA	PVC COTTO	9	4
102	13.FBØ33P9S4	FICUS BENYAMIN	PVC COTTO	9	4
103	13.PHØ37P9S5	PHOTOS A BASTONE	PVC COTTO	9	5
104	13.FBØ30P9S7	FICUS BENYAMIN	PVC COTTO	9	7
105	13.PHØ37P9S13	PHOTOS A BASTONE	PVC COTTO	9	13
106	13.TRØ33P9S13	TRONCO YUCCA	PVC COTTO	9	13
107	13.PHØ25P8S3	PHOTOS A CIOTOLA	PVC COTTO	8	3
108	13.KEØ35P8S3	KENTHYA	PVC COTTO	8	3
109	13.FBØ25P8S3	FICUS BENYAMIN	PVC COTTO	8	3
110	13.PHØ37P8S5/6	PHOTOS A BASTONE	PVC COTTO	8	5/6
111	13.KEØ50P8S5/6	KENTHYA	PVC BIANCO	8	5/6
112	13.PHØ37P8S13	PHOTOS A BASTONE	PVC COTTO	8	13

113	13.TRØ33P8S13	TRONCO YUCCA	PVC COTTO	8	13
114	13.TRØ33P7S4	TRONCO YUCCA	PVC COTTO	7	7
115	13.FBØ30P7S16	FICUS BENYAMIN	PVC COTTO	7	16
116	13.TRØ33P6S3	TRONCO YUCCA	PVC COTTO	6	3
117	13.FBØ30P6S3	FICUS BENYAMIN	PVC COTTO	6	3
118	13.KEØ25P6S8	KENTHYA	PVC COTTO	6	8
119	13.TRØ33P6S15	TRONCO YUCCA	PVC COTTO	6	15
120	13.PHØ37P5S5	PHOTOS A BASTONE	PVC COTTO	5	3
121	13.PHØ37P5S5	PHOTOS A BASTONE	PVC COTTO	5	4
122	13.PHØ37P5S5	PHOTOS A BASTONE	PVC COTTO	5	5
123	13.CHØ25P5S8	CHAMAEDOREA	PVC COTTO	5	8

124	13.PHØ37P5S13	PHOTOS A BASTONE	PVC COTTO	5	13
125	13.TRØ33P5S13	TRONCO YUCCA	PVC COTTO	5	13
126	13.CHØ25P4S5	CHAMAEDOREA	PVC COTTO	4	5
127	13.TRØ50P3S2	TRONCO YUCCA	PVC BIANCO	3	2
128	13.PHØ25P3S2	PHOTOS A CIOTOLA	PVC COTTO	3	2
129	13.PHØ37P3S11	PHOTOS A BASTONE	PVC COTTO	3	4
130	13.PHØ37P3S11	PHOTOS A BASTONE	PVC COTTO	3	11
131	13.TRØ33P2S2	TRONCO YUCCA	PVC COTTO	2	2
132	13.FBØ30P2S4	FICUS BENYAMIN	PVC COTTO	2	4
133	13.KEØ30P2S5/6	KENTHYA	PVC COTTO	2	5/6

134	13.KEØ50P1S6	KENTHYA	PVC BIANCO	1	6
135	13.PHØ37P1S6	PHOTOS A BASTONE	PVC COTTO	1	6
136	13.DRFPO	DRACAENA MARGINATA	FIORIERA	0	RECEP.
137	13.DRFPO	DRACAENA MARGINATA	FIORIERA	0	RECEP.
138	13.DRFPO	DRACAENA MARGINATA	FIORIERA	0	RECEP.
139	13.DRFPO	DRACAENA MARGINATA	FIORIERA	0	RECEP.
140	13.FBFPO	FICUS BENYAMIN	FIORIERA	0	RECEP.
141	13.FBFPO	FICUS BENYAMIN	FIORIERA	0	RECEP.
142	13.FBFPO	FICUS BENYAMIN	FIORIERA	0	RECEP.
143	13.FBFPO	FICUS BENYAMIN	FIORIERA	0	RECEP.
144	13.FBFPO	FICUS BENYAMIN	FIORIERA	0	RECEP.
143	13.FBFPO	FICUS BENYAMIN	FIORIERA	0	RECEP.
144	13.FBFPO	FICUS BENYAMIN	FIORIERA	0	RECEP.

145	13.FBFP0	FICUS BENYAMIN	FIORIERA	0	RECEP.
146	13.SC. FP0	SCHEFFLERA	FIORIERA	0	RECEP.
147	13.SC. FP0	SCHEFFLERA	FIORIERA	0	RECEP.
148	13.SC. FP0	SCHEFFLERA	FIORIERA	0	RECEP.
149	13.BFFP0	BUCANERA FILAMENTOSA	FIORIERA	0	SALA FUMATORI
150	13.DRFPO	DRACAENA MARGINATA	FIORIERA	0	SALA FUMATORI
151	13CHFPO	CHAMAEDOREA	FIORIERA	0	SALA FUMATORI
152	13CHFPO	CHAMAEDOREA	FIORIERA	0	SALA FUMATORI
153	13CHFPO	CHAMAEDOREA	FIORIERA	0	SALA FUMATORI
154	13.SCFPO	SCHEFFLERA	FIORIERA	0	SALA FUMATORI
155	13.SCFPO	SCHEFFLERA	FIORIERA	0	SALA FUMATORI
156	13.SCFPO	SCHEFFLERA	FIORIERA	0	SALA FUMATORI
157	13.SCFPO	SCHEFFLERA	FIORIERA	0	SALA FUMATORI
158	13.SCFPO	SCHEFFLERA	FIORIERA	0	SALA FUMATORI

159	13.FBFP0	FICUS BENYAMIN	FIORIERA	0	SALA FUMATORI
160	13.FBFP0	FICUS BENYAMIN	FIORIERA	0	SALA FUMATORI
161	13.DRFP0	DRACAENA MARGINATA	FIORIERA	0	SALA FUMATORI
162	13.FB FP-1	N. 35 CHAMAEDOREA	FIORIERA	-1	FIORIERA VETRATA AULA CONSILIARE
163	13.PHFP-1	N.17 PHOTOS A BASTONE	FIORIERA	-1	FIORIERA VETRATA AULA CONSILIARE
164	13.PHFP-1	N. 5 PHOTOS A CIOTOLA	FIORIERA	-1	FIORIERA VETRATA AULA CONSILIARE
165	13.DRFP-1	N. 2 DRACAENA	FIORIERA	-1	FIORIERA VETRATA AULA CONSILIARE
166	13.CHFP-1	N. 3 CHAMAEDOREA	FIORIERA	-1	FIORIERA VETRATA AULA CONSILIARE
167	13.PHFP-1	N. 3 PHOTOS A BASTONE	FIORIERA	-1	FIORIERA ADIACENTE SCALA CONSILIARE
168	13.PHFP-1	N. 13 PHOTOS PENDENTI	FIORIERA	-1	FIORIERA ADIACENTE SCALA CONSILIARE
169	13.DRFP-1	N. 8 DRACAENA	FIORIERA	-1	FIORIERA ADIACENTE SCALA CONSILIARE
170	13.KEFP-1	KENTHYA	FIORIERA	-1	FIORIERA ADIACENTE SCALA CONSILIARE
171	13.SC.FP-1	N. 1SCHEFFLERA	FIORIERA	-1	FIORIERA FOYER AULA CONSILIARE

180	172	N. 4 CHAMAEDOREA	FIORIERA	-1	FIORIERA FOYER AULA CONSILIARE
173	13PH.FP-1	N. 20 PHOTOS PENDENTI	FIORIERA	-1	FIORIERA FOYER AULA CONSILIARE

**N.4 FIORIERE PERIMETRALI POSTE ALL' ESTERNO DELL'ISOLA F/13**


<b>NR.</b>	<b>CODICE</b>	<b>ESSENZA</b>	<b>TIPOLOGIA VASO</b>	<b>PIANO</b>	<b>STANZA</b>
------------	---------------	----------------	-----------------------	--------------	---------------

**ISOLA F/8**

174	8.FBØ35P10S11	FICUS BENYAMIN	PVC COTTO	10	11
175	8.DRØ25P10S14	DRACAENA WARNECKII	PVC COTTO	10	14
176	8.FBØ25P10S14	FICUS BENYAMIN	PVC COTTO	10	14

177	8.PHØ25P8S5	PHOTOS A CIOTOLA	PVC COTTO	8	5
178	8.PHØ25P8S6	PHOTOS A CIOTOLA	PVC COTTO	8	6
179	8.DRØ25P10S14	DRACAENA MARGINATA	PVC COTTO	8	9
180	8.PHØ37P8S9	PHOTOS A BASTONE	PVC COTTO	8	9
181	8.PHØ15P8S11	PHOTOS A CIOTOLA	PVC COTTO	8	11
182	8.CH.FIO. P8 S11	CHAMAEDOREA IN FIORIERA	PVC COTTO	8	11
183	8.PHØ15P8S11	PHOTOS A CIOTOLA	PVC COTTO	8	11
184	8.FBØ30P8S12	FICUS BENYAMIN	PVC COTTO	8	12
185	8.PHØ25P8S12	PHOTOS A CIOTOLA	PVC COTTO	8	12
186	8.PHØ15P8S14	PHOTOS A CIOTOLA	PVC COTTO	8	14
187	8.TRØ33P8S17	TRONCO YUCCA	PVC COTTO	8	17
188	8.PHØ37P8S9	PHOTOS A BASTONE	PVC COTTO	8	20
189	8.PHØ25P8S21	PHOTOS A CIOTOLA	PVC COTTO	8	21
190	8.FBØ30P8S21	FICUS BENYAMIN	PVC COTTO	8	21

191	8.TRØ25P8S21	TRONCO YUCCA	PVC COTTO	8	21
192	8.PHØ15P8S22	PHOTOS A CIOTOLA	PVC COTTO	8	22
193	8.PHØ15P8S22	PHOTOS A CIOTOLA	PVC COTTO	8	22
194	8.CH.FIO. P8 S22	CHAMAEDOREA IN FIORIERA	PVC COTTO	8	22
195	8.TRØ37P8S21	TRONCO YUCCA	PVC COTTO	8	22
196	8.PHØ37P7S21	PHOTOS A BASTONE	PVC COTTO	7	21
197	8.CHØ33P6S8	CHAMAEDOREA	PVC COTTO	6	8
198	8.PHØ35P6S9	PHOTOS A BASTONE	PVC COTTO	6	10
199	8.CH.Ø25P6S20	CHAMAEDOREA	PVC COTTO	6	20
200	8.PHØ35P6S21	PHOTOS A BASTONE	PVC COTTO	6	21
201	8.CH.Ø25P5S9BIS	CHAMAEDOREA	PVC COTTO	5	9BIS

202	8.PHØ25P6S9BIS	PHOTOS A BASTONE	PVC COTTO	5	9BIS
203	4.FBØ40P4S1	FICUS BENYAMIN	PVC COTTO	4	1
204	8.PHØ35P4S1	PHOTOS A BASTONE	PVC COTTO	4	1
205	8.CH.Ø25P4S10	CHAMAEDOREA	PVC COTTO	4	10
206	8.PHØ15P4S10	PHOTOS A CIOTOLA	PVC COTTO	4	10
207	8.PHØ33P4S23	PHOTOS A BASTONE	PVC COTTO	4	23
208	8.CHØ35P3S10	CHAMAEDOREA	PVC COTTO	3	10
209	8.PHØ15P3S22	PHOTOS A CIOTOLA	PVC COTTO	3	22
210	8.PHØ33P3S23	PHOTOS A BASTONE	PVC COTTO	3	23